



**COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**  
*Città Metropolitana di Palermo*

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025**



## INDICE

### 1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

#### 1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1.1.1. Lo scenario economico nazionale.

1.1.2. Lo scenario regionale.

1.1.3. La situazione socio-economica di Altavilla Milicia.

#### 1.2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1.2.1. Situazione economico-finanziaria dell'ente.

1.2.2. Indirizzi generali di natura economico-finanziaria.

1.2.3. Indirizzi generali di natura patrimoniale.

1.2.4. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione

1.2.5. L'Amministrazione dell'Ente.

1.2.6. La Struttura Organizzativa.

1.2.7. Indirizzi Strategici.

1.2.8. La Gestione delle Partecipate.

1.2.9 Programmi e Progetti d'investimento.

## **2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

- a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) valutazione generale sui mezzi finanziari;
- c) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
- e) quadro generale degli impieghi per missioni;
- f) parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
- g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.
- i) programmazione lavori pubblici;
- j) programmazione personale dipendente;
- k) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- l) strumenti di programmazione ulteriori;
- m) piano della razionalizzazione;
- n) piano degli incarichi.

## **3. INAMISSIBILITÀ ED IMPROCEDIBILITÀ**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011), che disciplina le modalità e gli strumenti della programmazione secondo le nuove disposizioni di cui al citato D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, impone agli enti locali non sperimentatori, l'adozione, a far data dall'esercizio 2016, dei nuovi documenti e schemi di bilancio "armonizzato".

Nella programmazione, in particolare, la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del T.U.E.L. è sostituita dal D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - che precede l'approvazione del bilancio e costituisce elemento fondamentale per la predisposizione del bilancio annuale e pluriennale. Esso ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

*"Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta la principale innovazione introdotta, nel panorama degli strumenti di programmazione, dalla riforma del sistema contabile di cui al D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D. Lgs 126/2014. Il relativo statuto giuridico disegnato a norma del combinato disposto degli artt. 151 e 170 del D. Lgs 267/2000 (TUEL), nonché dai principi contenuti nell'art. 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs 126/2014, l'art. 151 del D. Lgs 267/2000, nella nuova formulazione post riforma contabile, assegna all'attività di programmazione il ruolo "di principio ispiratore" dell'intera catena gestoria (finanziaria, economica e funzionale) dell'Ente. **In quest'ottica il Documento Unico di Programmazione, costituisce il "presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione."**(Cfr. Deliberazione della Corte dei Conti della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata n. 58/2015/PAR).*

Il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

## LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La SeS, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa e indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Sulla scorta del Bilancio di Previsione 2023-2025 saranno poi elaborati il PEG 2022 e il PIAO, in modo da assegnare le necessarie e disponibili doti finanziarie ai centri di costo.

### **LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2023/2025). Sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.



## **SEZIONE STRATEGICA (SeO)**

### **1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE**

In ossequio al principio applicato della programmazione, si ritiene opportuno, in questa sezione, condurre una sintetica analisi delle condizioni socio-economiche esterne all'ente, ossia dello scenario economico nazionale.

Per fare ciò si è attinto alle linee principali di pianificazione elaborate dalla Banca d'Italia<sup>1</sup>.

#### **1.1.1. LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE**

L'emergenza Covid-19 e l'invasione dell'Ucraina hanno stravolto lo scenario economico nazionale e anche la gestione dei Comuni.

L'Italia da anni si trovava in condizione di recessione tecnica, dalla quale, a far data dagli ultimi mesi del 2022 era iniziata, anche se a ritmi contenuti, una ripresa ciclica, spinta dal consolidamento dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti. L'importante opportunità data dalle risorse del PNRR è un'occasione storica per i comuni che stanno facendo salti mortali per rispettare tempistiche e programmazione. Il comparto dei comuni nel suo complesso è il centro di spesa per investimenti pubblici in Italia più importante. Dopo una forte flessione degli investimenti nell'ultimo decennio, nell'ultimo anno i Comuni hanno ricominciato a spendere, in un contesto completamente diverso, con a disposizione personale estremamente ridotto rispetto al passato, frutto del blocco del turn over, che ha visto una riduzione del 25% e del contributo dato alla finanza pubblica.

Diventa necessario spendere efficacemente ed efficientemente pur avendo un esercito di dipendenti pubblici sottodimensionato e sottoqualificato. Il Governo consapevole della lacuna sui territori nell'avvicinamento delle scadenze dei bandi, è intervenuto con più provvedimenti per semplificare le procedure. Elemento di estrema importanza non è solo la programmazione di questi investimenti ma il fatto che non devono essere sottovalutate le ricadute gestionali negli anni. I Comuni dovranno programmare anche le spese derivanti dalla gestione ordinaria delle opere realizzate.

Diventa necessario partecipare ai bandi non solo avendo chiare le risorse necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche ma anche e soprattutto avendo chiara la migliore strategia di sviluppo territoriale da attuare per avere ricadute positive su tutto il territorio in termini di misurabilità di impatto economico, sociale ed ambientale.

---

<sup>1</sup> Cfr. – Bollettino economico Banca d'Italia – Gennaio 2017

Lo scenario ipotizzato è stato completamente stravolto dall'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito della Federazione Russa. .

Il Documento di Economia e Finanza del 2022 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il Documento, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile, e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI.

Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

Le misure più importanti previste nel Decreto Legge Il decreto legge 30 dicembre 2022, n. 198 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ( Decreto Milleproroghe ), convertito in Legge n. 14 del 24/02/2023 sono le seguenti :

**1) Proroga termine per la deliberazione del bilancio di previsione.**

Si dispone la proroga al 30 Aprile 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 di cui all'articolo 151, comma 1, del D. lgs. 267/2000. Pertanto, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio fino alla predetta data del 30 Aprile 2023 (Art. 3, commi 5-septiesdecies e comma 5- duodevicies). Il Termine è stato successivamente spostato al 31/05/2023.

**2) Estensione riduzione Iva al Settore del teleriscaldamento ( Art. 1 , comma 13 bis).**

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta una norma che estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

**3) Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art .1, comma 24).**

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

#### **4) Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62).**

Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione.

**Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.**

#### **5) Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189-189 quater).**

La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

Il comma 189-ter dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme che la stessa Agenzia indicherà entro il 10 gennaio 2023.

Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015.

In base al comma 211, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021)

#### **6) Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art.1, commi 190-211).**

Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

Nel caso di sanzioni amministrative (co. 206), comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

#### **7) Comunicazioni di inesigibilità (Art.1, commi 212-213)**

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

#### **8) Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255).**

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) **di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum**, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

**La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.**

Tali aumenti sono ripartiti con uno o più decreti del MEF sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

#### **9) Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264)**

Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «**Fondo per le periferie inclusive**», con una **dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023**. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile.

Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento.

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, **nonché da un rappresentante dell'ANCI**.

**10) Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275)**

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, **per l'anno 2023**, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e **in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, **la dotazione del Fondo** per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, **è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027.**

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che **avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, **entro e non oltre il 5 gennaio 2023**, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. **Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP.** Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. **Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione.**

Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, **da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023**, è approvato l'elenco degli **interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione.**

**Durante l'esame in commissione** è stato approvato un emendamento, **il quale prevede al comma 267** che i **prezzari regionali** adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, **possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023**. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, **entro i successivi quindici giorni**, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate.

**Inoltre, viene chiarito al comma 275** che, tra i soggetti cui si applicano le disposizioni del presente articolo rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

#### **11) Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater-292 quinquies)**

Durante l'esame in commissione bilancio è stata approvata una norma che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo, con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

## **12) Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292-septiesdecies, 292 duodevices, 292-undevices).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria.

I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, degli agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

Per i danni causati da ungulati il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di 500.000 euro

Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica viene adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed è di durata quinquennale.

### **13) Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294).**

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

### **14) Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295).**

La norma modifica l'articolo 26 del d.l. 50/2022, introducendo i nuovi commi 5-ter, 6-bis, 6-ter, 6-quater, 6-quinquies, 6-sexies che recano disposizioni in materia di revisione prezzi dei materiali da costruzione.

- Il comma 5-ter prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

- il comma 6-bis è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede che per i contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, i SAL afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono adottati applicando i prezzari regionali, aggiornati annualmente. La commissione ha inoltre integrato la norma stabilendo che tale adozione avvenga non solo in deroga alle specifiche clausole contrattuali ma anche in deroga al disposto dell'art. 216, comma 27-ter, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) relativamente ai contratti di lavoro.

- il comma 6-ter è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede l'applicazione della disciplina del succitato comma 6-bis anche agli appalti pubblici, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso fra il 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. La commissione ha integrato la norma stabilendo che l'applicazione in questione avviene in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

- Il comma 6-quater prevede che siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa.

- Il comma 6-quinquies stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.

Infine, nel corso dell'esame in commissione bilancio è stata accolta un emendamento che modifica ulteriormente l'art. 26 del d.l. 50/2022. In particolare:

- Viene modificato il comma 8, stabilendo che gli accordi quadro ivi indicato sono quelli con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 (in luogo del precedente riferimento all'efficacia o aggiudicazione alla data di entrata in vigore del dl 50/2022, ossia 18 maggio 2022).

- Viene modificato il comma 13, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, per ciascun anno del triennio 2022-2024, le occorrenti variazioni di bilancio, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dalle revisioni dei prezzi disciplinate dall'art. 26 del D.L. 50/2022.

### **15) Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308-309-309 sexies-309 septies).**

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL.

È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

Il comma 309 stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma.

Il comma 309 sexies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, assegna al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6.

Il comma 309 septies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

### **16) Fondo ciclovie urbane intermodali (Art. 1, commi 309 bis- 309 quinquies).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

**17) Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

**18) Fondo piccoli comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 375-377).**

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

**19) Finanziamento a favore di sport e salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo.

A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

## **20) Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 402-403-404).**

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziata con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

## **21) Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408)**

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

## **22) Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – C.P.R (Art. 1, commi 409-410).**

La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori. Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro € 260.544,00 per l'anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l'anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l'anno 2025.

### **23) Sisma 2016 (Art. 1, commi 438-445).**

La norma prevede la proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Viene differito il termine di sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Durante l'esame in commissione bilancio è stato aggiunto il comma 445 bis che proroga per il 2023 anche le esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita dal medesimo decreto nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021.

Il comma 446 autorizza Il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023.

Il comma 447 prevede la proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2023, dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia.

La norma prevede altresì la proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Nel corso dell'esame in commissione il comma è stato integrato con una disposizione che interviene sull'esenzione – concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione – dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023.

Infine, il comma 458, come da proposta dell'Anci, modificando l'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di

ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017,n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020.

**24) Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469).**

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

**25) Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis).**

La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

**26) Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies).**

La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

Il comma 469 quater prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa.

Il comma 469 quinquies prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

**27) Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471).**

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

**28) Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater).**

La norma, introdotta in Commissione, al comma 1 esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

Infine la norma proroga dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo.

È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo (comma 471 quater).

### **29) Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472).**

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

### **30) Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473).**

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

**31) Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 473 bis).**

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

**32) Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475).**

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto.

La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

### **33) Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis).**

Nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato introdotto il comma 475 bis che finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

### **34) Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 476-484).**

La norma per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal Presidente dell'ANCI, o loro delegati.

La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata.

Per il funzionamento di tali attività è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

### **35) Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies).**

La norma, approvata nel corso dell'esame in commissione bilancio, istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato.

La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023.

All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati.

A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

### **36) Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484-octies).**

La norma, introdotta in commissione bilancio, modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

### **37) Proroga occupazione del suolo pubblico ( dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevicies).**

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta questa norma che proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

**38) Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter).**

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (di cui all'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

**39) Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies).**

La norma introdotta in Commissione bilancio autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

**40) Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488).**

La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione per il

conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione. Si prevede altresì che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del Pnrr.

**41) Circostrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491 quater).**

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 100.000 euro per l'anno 2023, e di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 al fine di consentire l'istituzione di circoscrizioni di decentramento ai comuni capoluogo della città metropolitana con meno di 250.000 abitanti.

In particolare, la disposizione prevede che il limite minimo di 250.000 abitanti per l'istituzione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (di cui all'articolo 17, comma 1, del TUEL) non si applichi ai comuni capoluogo di città metropolitana.

**42) Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 492 bis).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza un contributo straordinario di 850.000 euro per l'anno 2022 in favore dei Comuni di Lampedusa e Linosa, in considerazione dello straordinario aumento del numero di sbarchi nell'anno 2022.

La norma autorizza altresì a ciascuno dei comuni di Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Messina, Siculiana, Augusta, Pantelleria e Trapani è concesso un contributo pari a 300.000 euro per l'anno 2023.

**43) Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies).**

La norma introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

**44) Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492-novies).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

**45) Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

**46) Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 492-vicies ter e 492-vicies quater).**

La norma concede un contributo destinato alla riduzione del disavanzo, a favore dei comuni siciliani sede di città metropolitana (Palermo, Catania, Messina). Il contributo, complessivamente pari a 40 mln. di euro per il solo anno 2024 è ripartito entro il 31 gennaio 2023 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef e previa intesa in Conferenza Stato-Città.

**47) Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties).**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, prevede che al personale dipendente delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano gli istituti del distacco e del comando del personale presso altre amministrazioni. Per favorire il ricorso a tali istituti per il supporto alla realizzazione di progetti di interesse delle relative amministrazioni, l'articolo in oggetto istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio un fondo con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro per il 2023 (comma 1).

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della L. 190/2014, come rifinanziato dal comma 3 dell'articolo 152 presente disegno di legge (comma 2).

### **1.1.2. LO SCENARIO REGIONALE**

L'emergenza Covid-19 ha stravolto la gestione dei Comuni. Stato e Regione sono intervenuti per tamponare nell'immediato i bisogni primari delle famiglie, ma il problema delle entrate, sempre più esigue, degli Enti Locali risale a molto prima del Coronavirus. E la sospensione temporanea dei termini accertamento e riscossione dei tributi locali per dare respiro a cittadini e imprese, non ha fatto altro che acuire un problema che da anni è sotto gli occhi di tutti. Adesso, risposte importanti dovranno arrivare anche dalla Regione. Al momento molti Comuni Siciliani non hanno approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024. Chiudere i documenti economico-finanziari è diventato per i comuni siciliani, anno dopo anno, sempre più difficile. Nel novembre dell'anno scorso i sindaci dell'Isola si sono mobilitati per denunciare le gravi criticità finanziarie e organizzative in cui ormai da troppo tempo versano i i municipi siciliani. I sindaci hanno segnalato il continuo bisogno di verificare l'adeguatezza in Sicilia della portata degli interventi normativi nazionali. La legge di Bilancio 202 ha assegnato 120 milioni ai Comuni Siciliani che, nell'ultimo bilancio consuntivo presentato, hanno una condizione di maggiore disavanzo, ma lo stanziamento riguarda soltanto il 2021. Si tratta però di una soluzione un a-tantum e invece quello di cui i Comuni Siciliani hanno bisogno è un approccio strutturale. Bisogna modificare stabilmente, alcune condizioni , prevedendo un perequazione stabile annuali che possa essere considerata quindi ai fini del bilancio , rivedendo l'impianto della finanza locale, in particolare nel meccanismo di riscossione di tributi.

È sempre più necessario che il governo prenda consapevolezza di questa situazione e faccia fronte alla richiesta di erogazione a fondo perduto di 5 miliardi che i comuni hanno già avanzato da tempo. In caso contrario sarà impossibile erogare ai cittadini siciliani i servizi che i Comuni al momento erogano, a cominciare dal trasporto pubblico e dal servizio rifiuti. Gli Enti locali e i sindaci hanno dimostrato senso di responsabilità e senso delle istituzioni che rappresentano ma ora la loro capacità di agire si ferma davanti all'inagibilità dei Comuni che impedisce di approvare i bilanci e continuare a lavorare per le comunità. Il coinvolgimento delle diverse forze sociali è certamente il primo passo necessario per costruire un percorso che consenta di contemperare la ripartenza di una regione segnata profondamente da una crisi economica ed occupazionale di lunga durata che adesso, a seguito delle necessarie misure di contenimento imposte dall'emergenza sanitaria rischia il tracollo. È necessario certamente tutelare la salute dei cittadini, ma è necessario sostenere gli enti locali siciliani nella delicata fase della ripartenza.

I Comuni siciliani nella fase di post-emergenza e sviluppo delle risorse del P.N.R.R. devono avere un duplice e oneroso compito: dare risposte concrete a cittadini, famiglie e imprese in difficoltà, formulando proposte e soluzioni condivise per riavviare e rafforzare il tessuto socio-economico della Sicilia messo in ginocchio dagli effetti della pandemia e garantire i servizi pubblici essenziali.

La Sicilia va verso un crollo di più di 5 punti percentuali di Prodotto Interno Lordo. Sono già stati persi 4 miliardi di euro di fatturato, sui 101 miliardi totali (stima dell'Ufficio Statistica della Regione Siciliana). Alla luce di questi dati la Finanziaria Regionale, ancora in fase di approvazione, dovrebbe prevedere una serie di iniziative dirette a favorire lo sviluppo socio-economico dell'isola, e in particolare:

- 1) Un programma per far crescere il Pil da 79 miliardi del 2020 a 92 miliardi in 5 anni ( + 3,6 % l'anni) e diminuire disoccupazione e povertà con le seguenti iniziative :
  - a. Attivazione del Piano delle Infrastrutture: Alta velocità e autostrade;
  - b. Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico per rilanciare il turismo;
  - c. Eliminazione dell'economia assistenziale e sviluppo dell'economia produttiva;
  - d. Istituzione di formazione professionale orientata alle professionalità del futuro;
  - e. Implementazione progetti di spesa per i 50 miliardi di risorse extraregionali (2022/2027) di cui 20 provenienti dal PNRR
- 2) Riforma della Burocrazia Regionale attraverso il Piano Organizzativo dei Servizi;
- 3) Messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico;
- 4) Rigenerazione della rete idrica;
- 5) FSR 2021-2027
- 6) Ottimizzazione del ciclo di gestione integrata dei rifiuti attraverso la creazione di termovalorizzatori;
- 7) Riforma del meccanismo di riscossione coattiva dei tributi;

I fondi del PNRR dovranno essere utilizzati per investimenti e migliorare così la rete delle infrastrutture. Purtroppo oggi la situazione è molto diversa ed emerge dalla documentazione della legge di bilancio 2021-2023: le spese per il 2021 erano pari a 18,1 miliardi, di cui più di 15 miliardi dalle spese correnti ( 83 % ) , 2,1 miliardi sono spese in conto capitale ( 11,6 ) e 976 milioni per incremento di attività finanziarie

### **1.1.3. LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DI ALTAVILLA MILICIA**

Il tessuto economico del territorio di Altavilla Milicia è costituito prevalentemente da attività agricole e turistico-religiose. Con decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 18 giugno 2010, alla comunità di Altavilla Milicia è stato riconosciuto lo status di “Comune d’economia prevalentemente turistica e città d’arte”. Il Santuario della Madonna della Milicia, da circa 400 anni luogo di Culto della Sicilia Occidentale, è stato elevato a santuario Diocesano con decreto del Cardinale De Giorgi nell’anno 2004.

Attraverso manifestazioni come la Festa della Madonna, Altavilla Milicia è diventata luogo di grande richiamo turistico, con conseguente incremento e sviluppo delle attività in tutti i settori produttivi.

Negli ultimi anni si è consolidata una significativa attività di turismo religioso che soddisfa particolarmente una domanda esterna con il richiamo di migliaia di persone all’anno.

L’Agricoltura, che conserva un ruolo importante nell’ambito dell’economia locale, è presente con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, viti, olivo, agrumeti e altri frutteti. Si pratica l’allevamento di bovini, suini, ovini, caprini e avicolo. L’industria è costituita da aziende che operano nei comparti acque minerali e bevande, legno, laterizi, mobili ed edilizia.

La crisi agricola è stata arginata in parte dallo sviluppo del settore edilizio soprattutto di quello residenziale stagionale di villeggiatura. Si è verificato negli ultimi anni uno sviluppo dell’edilizia residenziale intra-cittadina che accoglie popolazione di dimora stabile, permettendo di sviluppare anche il settore terziario legato soprattutto al diffondersi di un tessuto di piccole aziende commerciali.

Altavilla Milicia è ben collegata all’autostrada A 19 ed il collegamento ferroviario è assicurato dalla linea Messina Palermo e Catania - Caltanissetta - Palermo.

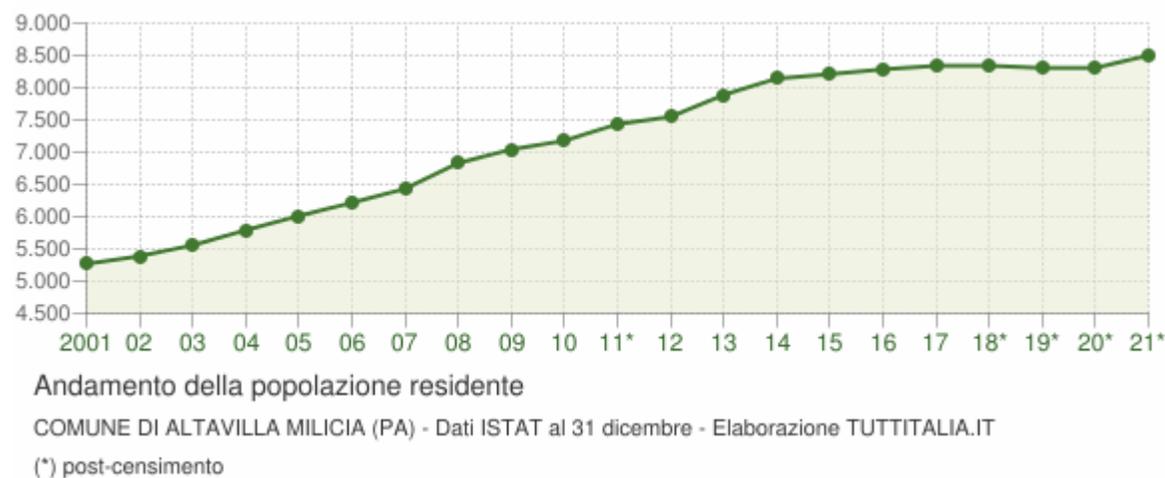
Le strutture scolastiche presenti sul territorio garantiscono la frequenza delle scuole dell’obbligo.

L’Emergenza Covid 19 ha provocato nell’anno 2021 una forte diminuzione degli utili dei diversi stabilimenti balneari e complessi alberghieri che insistono sul territorio di Altavilla Milicia e delle attività artigianali , ma già i dati del 2022 hanno fatto segnalare un forte miglioramento.

## POPOLAZIONE ED ANDAMENTO DEMOGRAFICO

La valutazione della composizione demografica del Comune fornisce diverse indicazioni sui fabbisogni che necessitano alla collettività amministrata. L'analisi fornisce, inoltre, diverse indicazioni sulle condizioni economiche dei cittadini ed indubbio che anche questo elemento fondamentale per mappare i fabbisogni. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che possono senz'altro essere utili all'amministrazione in un'ottica di pianificazione degli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incideranno sulle decisioni e sulla programmazione dell'Ente amministrato. La mappatura dei fabbisogni riguarda sia l'erogazione dei servizi e dei beni ma anche la politica degli investimenti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Altavilla Milicia** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>5.268</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>5.388</b>	+120	+2,28%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>5.556</b>	+168	+3,12%	1.930	2,87
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>5.790</b>	+234	+4,21%	2.223	2,60
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>6.012</b>	+222	+3,83%	2.311	2,60
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>6.216</b>	+204	+3,39%	2.675	2,32
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>6.432</b>	+216	+3,47%	2.774	2,32
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>6.830</b>	+398	+6,19%	2.875	2,38
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>7.043</b>	+213	+3,12%	3.114	2,26
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>7.177</b>	+134	+1,90%	3.171	2,26
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>8 ottobre</i>	<b>7.344</b>	+167	+2,33%	3.235	2,27
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre</i>	<b>7.429</b>	+85	+1,16%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>7.435</b>	+258	+3,59%	3.248	2,29
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>7.547</b>	+112	+1,51%	3.271	2,31

<b>2013</b>	31 dicembre	<b>7.888</b>	+341	+4,52%	3.377	2,33
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>8.142</b>	+254	+3,22%	3.415	2,38
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>8.210</b>	+68	+0.84%	3402,38	2,39
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>8.285</b>	+75	+0.91%	3.462,38	2,39
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>8.340</b>	+55	+0.66%	3513	2,37
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>8.349</b>	+9	+0.11%	3574	2,33
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>8.305</b>	-37	0,44%		
<b>2020</b>	31 dicembre	<b>8.307</b>	+2	+0,02%	3574	2,33
<b>2021</b>	31 dicembre	<b>8.500</b>	+193	2,32%		

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

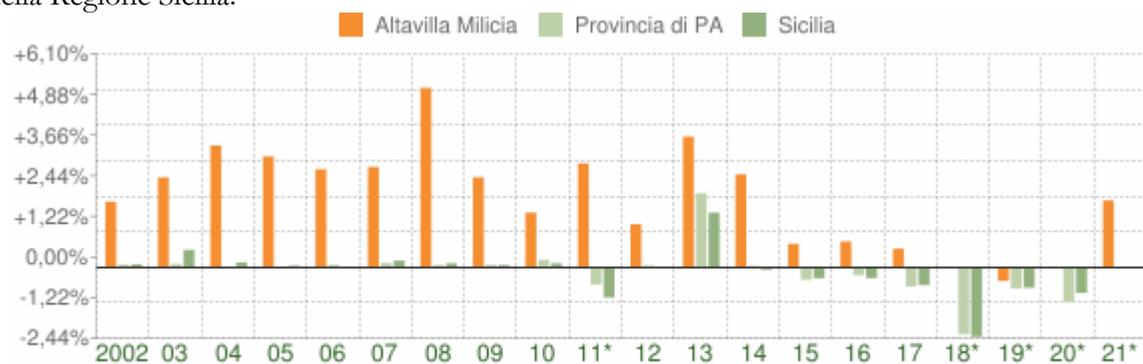
La popolazione residente ad **Altavilla Milicia** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **7.429** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **7.344**. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **85** unità (+1,16%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Altavilla Milicia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Città Metropolitana di Palermo e della Regione Sicilia.



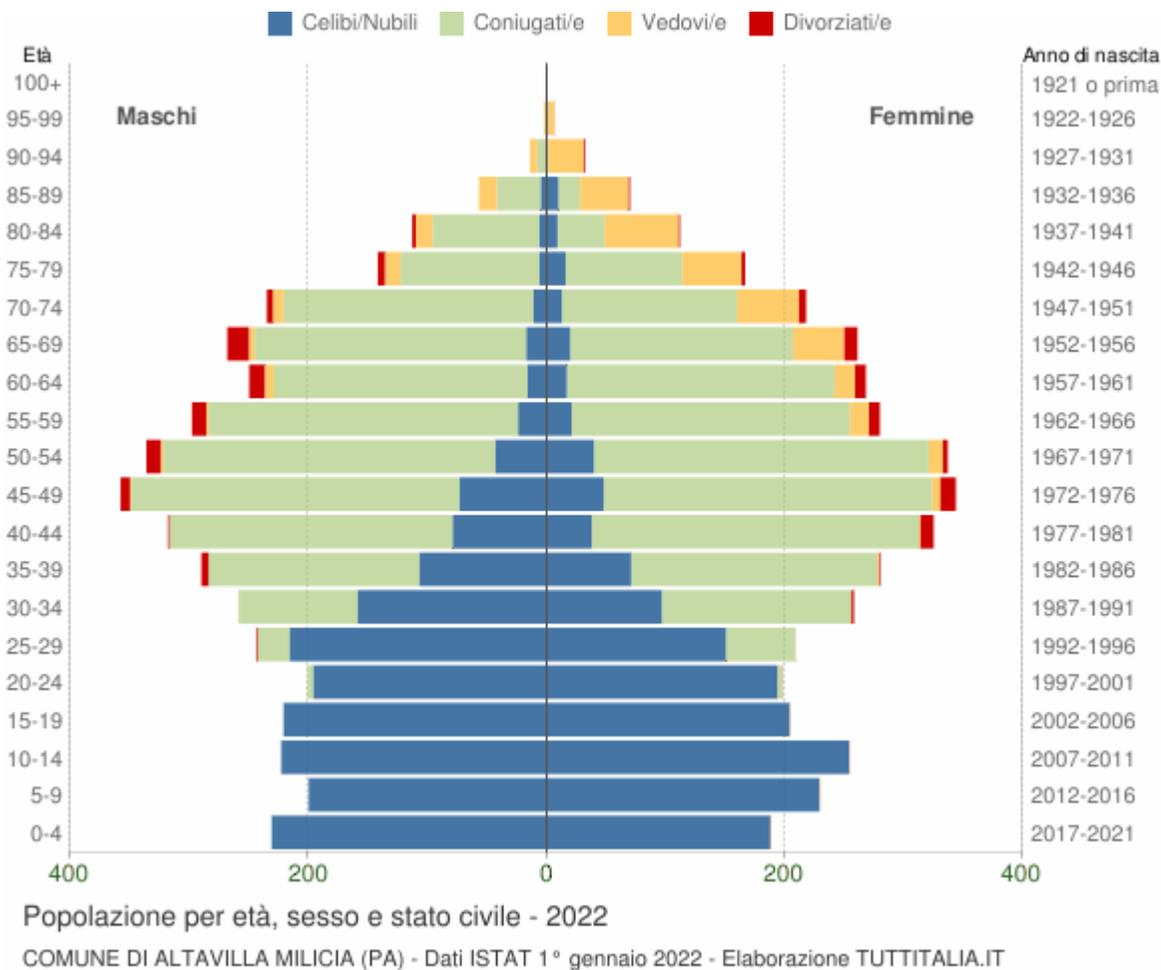
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Altavilla Milicia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\,e, divorziati\,e e 'vedovi\,e

## Distribuzione della popolazione 2020 - Altavilla Milicia

à	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	419	0	0	0	210 51,2%	200 48,8%	<b>419</b>	4,9%
<b>5-9</b>	429	0	0	0	216 48,9%	226 51,1%	<b>429</b>	5,3%
<b>10-14</b>	477	0	0	0	211 46,9%	239 53,1%	<b>477</b>	5,4%
<b>15-19</b>	425	0	0	0	219 51,4%	207 48,6%	<b>399</b>	5,1%
<b>20-24</b>	390	9	0	1	224 54,0%	191 46,0%	<b>453</b>	5,0%
<b>25-29</b>	367	105	0	0	236 51,3%	224 48,7%	<b>517</b>	5,5%
<b>30-34</b>	256	290	0	2	254 47,4%	282 52,6%	<b>570</b>	6,5%
<b>35-39</b>	178	388	1	10	268 49,4%	274 50,6%	<b>643</b>	6,5%

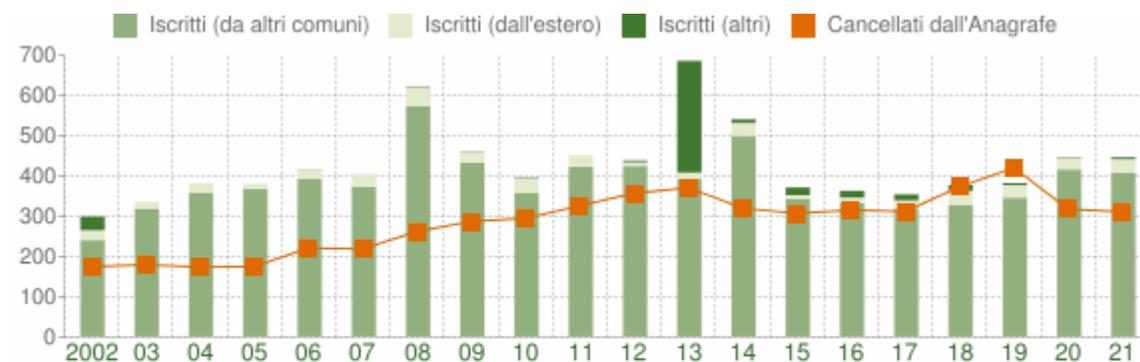
<b>40-44</b>	117	513	3	11	343 52,1%	315 47,9%	<b>702</b>	7,9%
<b>45-49</b>	121	530	7	19	340 51,2%	324 48,8%	<b>664</b>	8,0%
<b>50-54</b>	83	576	13	16	324 48,1%	350 51,9%	<b>673</b>	8,1%
<b>55-59</b>	45	438	15	20	277 52,8%	248 47,2%	<b>578</b>	6,3%
<b>60-64</b>	33	436	29	22	255 49,1%	264 50,9%	<b>518</b>	6,2%
<b>65-69</b>	37	413	41	17	251 50,3%	248 49,7%	<b>499</b>	6,0%
<b>70-74</b>	24	333	47	11	211 50,2%	209 49,8%	<b>529</b>	5,1%
<b>75-79</b>	22	191	73	7	141 49,0%	147 51,0%	<b>453</b>	3,5%
<b>80-84</b>	15	131	53	3	111 54,4%	93 45,6%	<b>309</b>	2,5%
<b>85-89</b>	15	51	64	1	51 38,9%	80 61,1%	<b>225</b>	1,6%
<b>90-94</b>	1	9	22	1	12	22	<b>127</b>	0,4%

					35,3%	64,7%		
<b>95-99</b>	1	0	8	0	2 25,0%	6 75,0%	<b>8</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	<b>0</b>	0,0

## FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Altavilla Milicia negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA (PA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2005 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

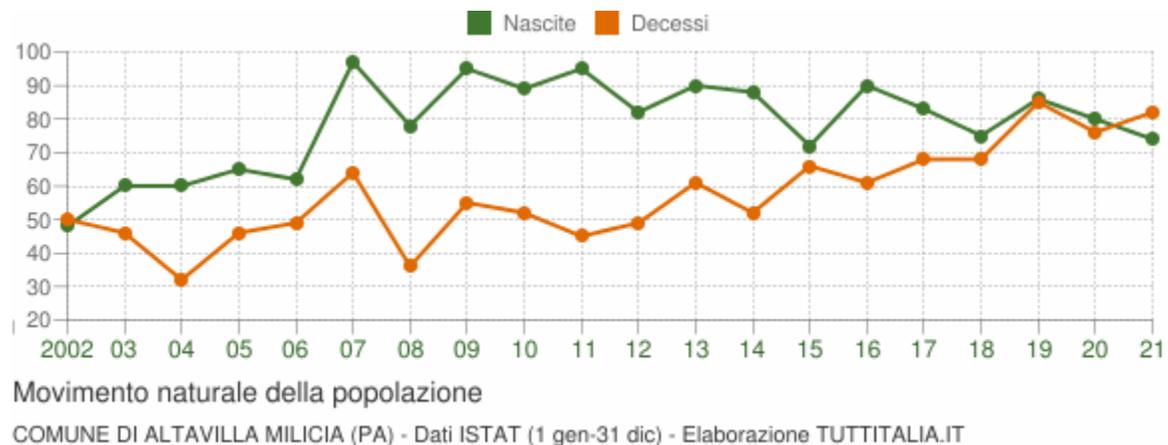
<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
<b>2005</b>	366	12	0	175	0	0	+12	+203
<b>2006</b>	391	20	1	215	6	0	+14	+191
<b>2007</b>	371	31	0	216	3	0	+28	+183
<b>2008</b>	571	45	2	232	30	0	+15	+356
<b>2009</b>	431	28	1	260	19	8	+9	+173
<b>2010</b>	355	35	2	284	10	1	+25	+97
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	329	20	0	207	8	3	+12	+131
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	91	9	0	58	2	48	+7	-8
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	420	29	0	265	10	51	+19	+123
<b>2012</b>	423	9	4	344	10	3	-1	+79
<b>2013</b>	390	16	277	329	20	22	-4	+312

<b>2014</b>	497	32	9	296	15	9	+17	+218
<b>2015</b>	341	9	19	274	17	16	-8	+62
<b>2016</b>	331	13	17	293	16	6	-3	+46
<b>2017</b>	318	19	15	268	25	19	-6	+40
<b>2018</b>	325	36	14	317	46	10	-10	+2
<b>2019</b>	344	31	5	356	37	27	-6	-40
<b>2020</b>	414	27	2	266	44	8	-17	+125
<b>2021</b>	406	3	5	272	39	0	-6	-133

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

## MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite e i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2003 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo Naturale</i>
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	60	46	+14
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	60	32	+28
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	65	46	+19
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	62	49	+13
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	97	64	+33
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	78	36	+42
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	95	55	+40
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	89	52	+37
<b>2011</b> <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	71	35	+36
<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	24	10	+14
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	95	45	+50
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	82	49	+33
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	90	61	+29
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	88	52	+36
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	72	66	+6
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	90	61	+29
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	83	-68	+15

<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	75	-68	+7
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	86	85	+1
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	76	-9	+4
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	82	6	-8

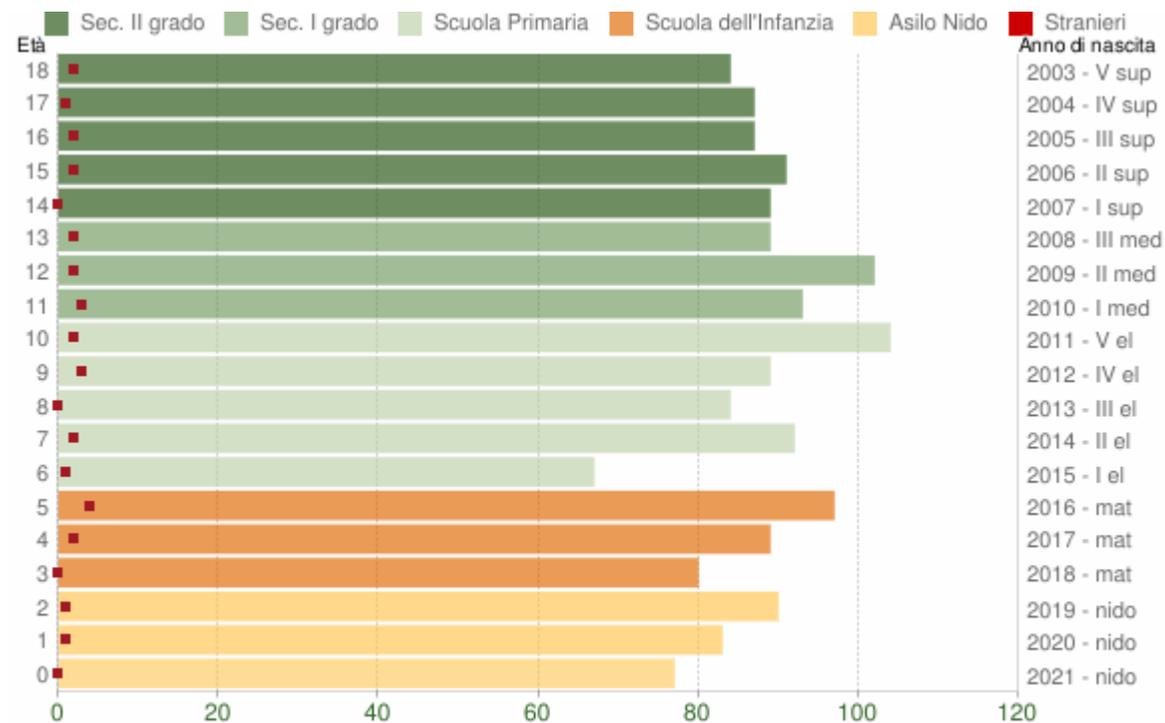
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### **Distribuzione della popolazione di Altavilla Milicia per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2012. Elaborazioni su dati ISTAT.**

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le [scuole di Altavilla Milicia](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	45	32	77	0	0	0	0,00

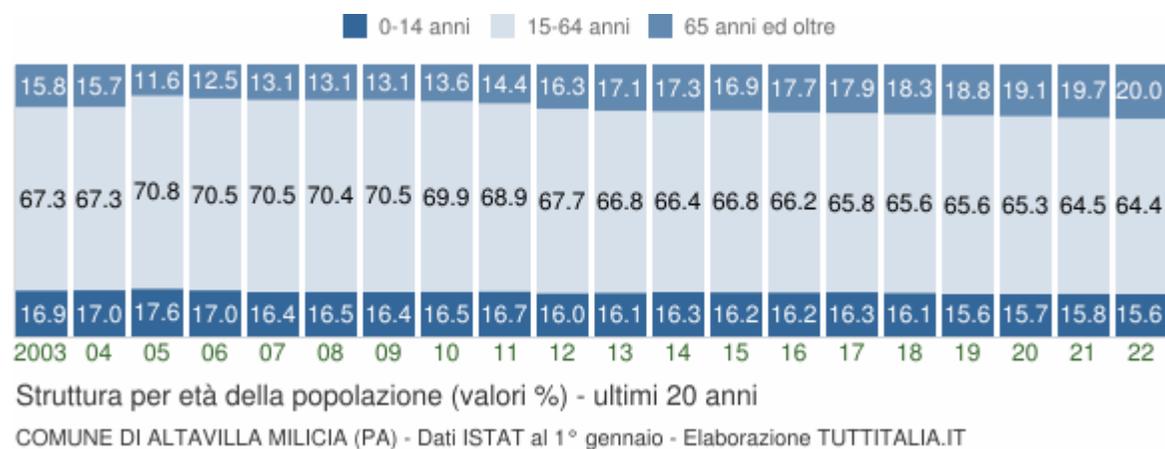
<b>1</b>	45	38	83	1	0	1	1,2
<b>2</b>	43	47	90	0	1	1	1,1
<b>3</b>	46	34	80	0	0	0	0,0
<b>4</b>	52	37	89	2	0	2	2,2
<b>5</b>	51	46	97	2	2	4	4,1
<b>6</b>	26	41	67	0	1	1	1,5
<b>7</b>	45	47	92	1	1	2	2,2
<b>8</b>	39	45	84	0	0	0	0,0
<b>9</b>	39	50	89	3	0	3	3,4
<b>10</b>	49	55	104	1	1	2	1,9
<b>11</b>	46	47	93	2	1	3	3,2
<b>12</b>	55	47	102	0	2	2	2,0
<b>13</b>	44	45	89	0	2	2	2,2
<b>14</b>	29	60	89	0	0	0	0,0
<b>15</b>	47	44	91	0	2	2	2,2
<b>16</b>	46	41	87	1	1	2	2,3

<b>17</b>	50	37	87	0	1	21	1,1
<b>18</b>	39	45	84	1	1	2	2,4

## STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
<b>2002</b>	906	3.556	806	5.268	<b>38,6</b>
<b>2003</b>	912	3.627	849	5.388	<b>38,9</b>
<b>2004</b>	944	3.741	871	5.556	<b>38,9</b>
<b>2005</b>	1.019	4.101	670	5.790	<b>37,2</b>
<b>2006</b>	1.021	4.239	752	6.012	<b>37,7</b>
<b>2007</b>	1.019	4.384	813	6.216	<b>38,3</b>
<b>2008</b>	1.062	4.527	843	6.432	<b>38,4</b>
<b>2009</b>	1.121	4.815	894	6.830	<b>38,6</b>
<b>2010</b>	1.165	4.921	957	7.043	<b>38,8</b>
<b>2011</b>	1.195	4.947	1.035	7.177	<b>39,2</b>
<b>2012</b>	1.189	5.031	1.215	7.435	<b>40,1</b>
<b>2013</b>	1.216	5.041	1.290	7.547	<b>40,4</b>
<b>2014</b>	1.285	5.235	1.368	7.888	<b>40,7</b>
<b>2015</b>	1.322	5.442	1.378	8.142	<b>40,6</b>
<b>2016</b>	1.329	5.432	1.449	8.210	<b>40,9</b>

<b>2017</b>	1.347	5.453	1.485	8.285	<b>41,1</b>
<b>2018</b>	1.342	5.471	1.527	8.340	<b>41,4</b>
<b>2019</b>	1.301	5.471	1.570	8.3342	<b>42,3</b>
<b>2020</b>	1.302	5.419	1584	8.305	<b>42,5</b>
<b>2021</b>	1.313	5.362	1.362	8.307	<b>42,8</b>
<b>2022</b>	1.325	5.478	1.697	8500	<b>43,0</b>

---

## INDICATORI DEMOGRAFICI

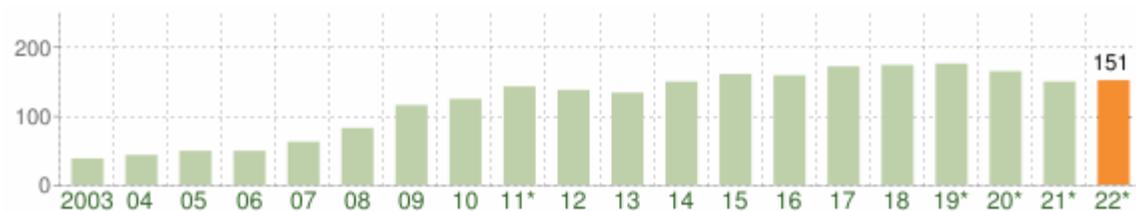
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Altavilla Milicia.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	89,0	48,1	81,7	84,2	21,0	9,0	9,4
<b>2003</b>	93,1	48,6	81,3	84,3	21,2	11,0	8,4
<b>2004</b>	92,3	48,5	83,5	85,3	22,6	10,6	5,6
<b>2005</b>	65,8	41,2	78,0	85,0	22,0	11,0	7,8
<b>2006</b>	73,7	41,8	80,4	86,7	21,8	10,1	8,0
<b>2007</b>	79,8	41,8	91,5	88,8	21,4	15,3	10,1
<b>2008</b>	79,4	42,1	99,5	91,4	22,5	11,8	5,4
<b>2009</b>	79,8	41,8	107,2	93,6	22,5	13,7	7,9
<b>2010</b>	82,1	43,1	115,3	98,3	23,9	12,5	7,3
<b>2011</b>	86,6	45,1	122,4	99,2	25,4	13,0	6,2
<b>2012</b>	102,2	47,8	117,5	101,7	24,1	10,9	6,5
<b>2013</b>	106,1	49,7	121,2	104,6	24,5	11,7	7,9
<b>2014</b>	106,5	50,7	125,4	109,6	24,6	11,0	6,5
<b>2015</b>	104,2	49,6	127,7	109,9	23,3	8,8	8,1
<b>2016</b>	109,0	51,1	122,8	112,5	22,9	10,9	7,4
<b>2017</b>	110,2	51,9	126,1	117,2	22,9	10,0	8,2

<b>2018</b>	113,8	52,4	128,2	120,5	22,7	9,0	8,1
<b>2019</b>	120,7	52,5	120,7	123,6	22,60	10,3	10,20
<b>2020</b>	121,7	53,3	121,8	127,8	22,6	9,6	9,2
<b>2021</b>	124,30	54,9	123,30	131,80	23,9		
<b>2022</b>	128,10	55,20	121,9	131,70	23,0		

## POPOLAZIONE STRANIERA

Popolazione straniera residente ad **Altavilla Milicia** al 31 dicembre 2022. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

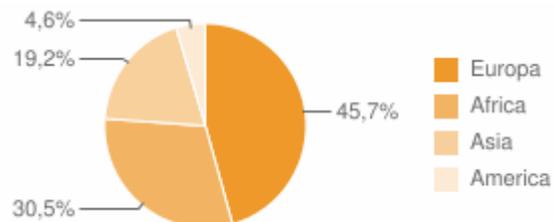


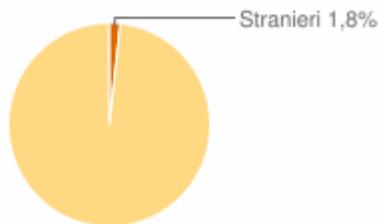
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

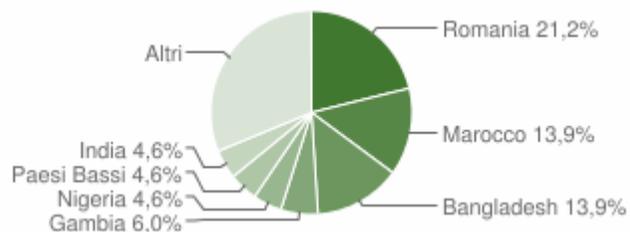
(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Altavilla Milicia al 1° gennaio 2022 sono **151** e rappresentano l'1,8% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 21,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (13,9%) e dal **Bangladesh** (13,9%).



## PAESI DI PROVENIENZA

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#"><u>Romania</u></a>	<i>Unione Europea</i>	9	23	32	21,19%
<a href="#"><u>Germania</u></a>	<i>Unione Europea</i>	3	1	7	5,49%
<a href="#"><u>Francia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	3,66%
<a href="#"><u>Polonia</u></a>	<i>Unione Europea</i>	0	5	5	3,31%
<a href="#"><u>Austria</u></a>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	1,22%

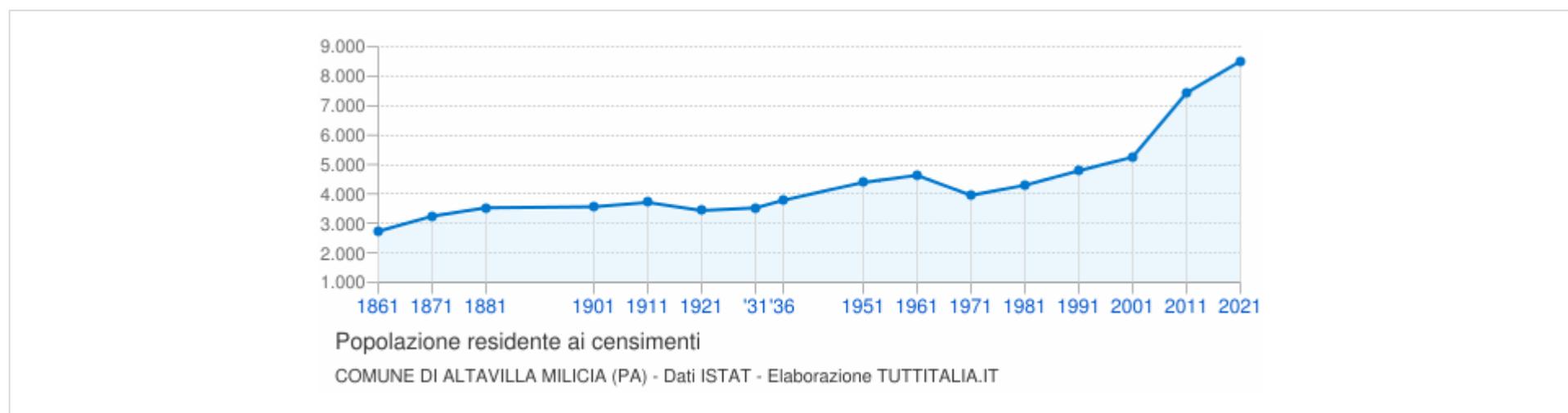
<a href="#">Estonia</a>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	1,22%
<a href="#">Bulgaria</a>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	1,22%
<a href="#">Regno Unito</a>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	1,22%
<a href="#">Lussemburgo</a>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	1,22%
<a href="#">Paesi Bassi</a>	<i>Unione Europea</i>	3	4	2	4,64%
<a href="#">Spagna</a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,61%
<a href="#">Portogallo</a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,61%
<a href="#">Turchia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,61%
<a href="#">Federazione Russa</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,61%
<a href="#">Grecia</a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,61%
<a href="#">Moldavia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,61%
<b>Totale Europa</b>		<b>17</b>	<b>52</b>	<b>69</b>	<b>45,70%</b>
<b>AFRICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Marocco</a>	<i>Africa settentrionale</i>	16	4	21	12,80%
<a href="#">Gambia</a>	<i>Africa occidentale</i>	8	0	8	4,88%
<a href="#">Nigeria</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	5	6	4,27%

<a href="#">Costa d'Avorio</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	1,83%
<a href="#">Mali</a>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	1,22%
<a href="#">Algeria</a>	<i>Africa settentrionale</i>	0	1	1	0,61%
<a href="#">Repubblica del Congo</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	0	1	0,61%
<a href="#">Ghana</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,61%
<a href="#">Guinea</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,61%
<a href="#">Niger</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,61%
<a href="#">Senegal</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,61%
<a href="#">Sierra Leone</a>	<i>Africa occidentale</i>	0	0	1	0,61%
<a href="#">Eritrea</a>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,61%
<b>Totale Africa</b>		<b>29</b>	<b>17</b>	<b>46</b>	<b>29,88%</b>
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Bangladesh</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	18	3	21	13,91%
<a href="#">India</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	3	4	7	4,64%
<a href="#">Armenia</a>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,66%
<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	<i>Asia orientale</i>		0	0	0,66%

<b>Totale Asia</b>		<b>21</b>	<b>8</b>	<b>29</b>	19,21%
<i>AMERICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Stati Uniti d'America</a>	<i>America settentrionale</i>	2	2	5	3,31%
<a href="#">Brasile</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	1,32%
<b>Totale America</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	4,64%

## ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Altavilla Milicia** dal 2001 al 2021. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



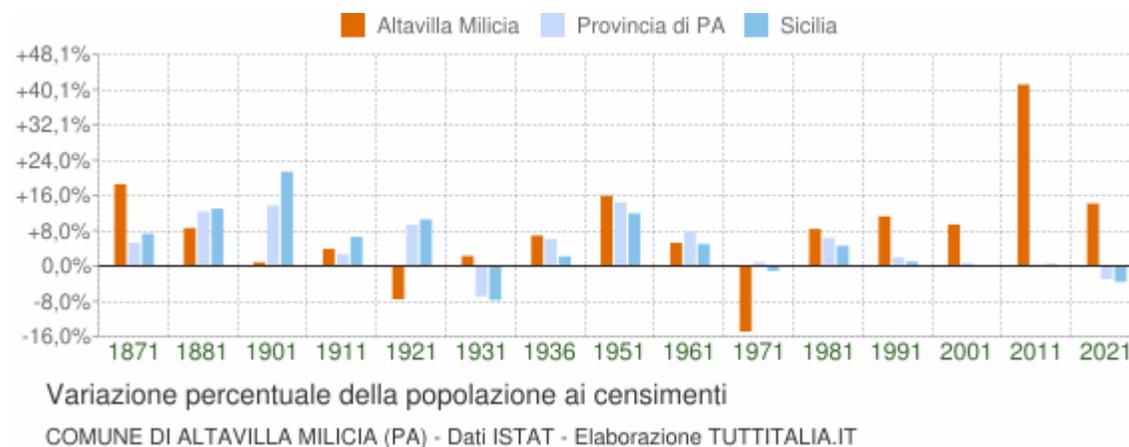
I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930.

Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

## VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE AI CENSIMENTI DAL 1861 AL 2011

---

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Altavilla Milicia** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Altavilla Milicia, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003.

<b>Zona sismica</b>  2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.
------------------------------	--

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

### **CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE –ECONOMIA INSEDIATA .**

La situazione socio-economica delle famiglie del territorio comunale risulta, negli ultimi anni, aggravata, in linea con le difficoltà economiche congiunturali di livello nazionale. Si sta assistendo, infatti, ad una crescita del disagio economico dei nuclei familiari, in particolare, con portatori di handicap e/o anziani con basso reddito, ed all'aumento di soggetti privi di occupazione lavorativa e di dimora di proprietà.

Tale contingenza, ha comportato e comporta interventi di sostegno ai soggetti in stato di bisogno, sia continuativi, per il perdurare dello stato di disagio, sia straordinari da parte dei Servizi Sociali, con azioni di sostegno economico diretto o alternativo e servizi alla persona.

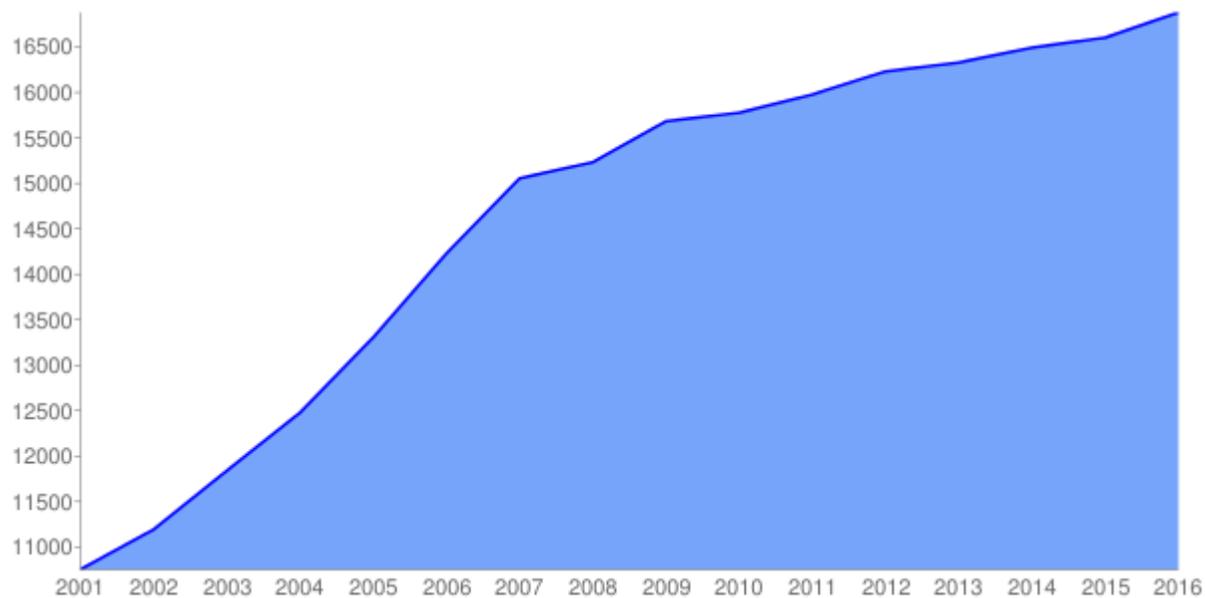
Al riguardo, si riporta l'andamento storico dei redditi IRPEF dichiarati dai cittadini:

## Altavilla Milicia - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<a href="#">2001</a>	2.931	5.268	55,6%	31.516.305	10.753	5.983
<a href="#">2002</a>	3.053	5.388	56,7%	34.169.308	11.192	6.342
<a href="#">2003</a>	3.119	5.556	56,1%	36.925.395	11.839	6.646
<a href="#">2004</a>	3.262	5.790	56,3%	40.699.240	12.477	7.029
<a href="#">2005</a>	3.683	6.012	61,3%	49.000.453	13.304	8.150
<a href="#">2006</a>	3.821	6.216	61,5%	54.363.481	14.228	8.746
<a href="#">2007</a>	3.971	6.432	61,7%	59.777.258	15.053	9.294
<a href="#">2008</a>	4.103	6.830	60,1%	62.492.748	15.231	9.150
<a href="#">2009</a>	4.218	7.043	59,9%	66.152.261	15.683	9.393
<a href="#">2010</a>	4.215	7.177	58,7%	66.489.849	15.775	9.264
<a href="#">2011</a>	4.487	7.435	60,3%	71.685.181	15.976	9.642

<a href="#">2012</a>	4.395	7.547	58,2%	71.335.820	16.231	9.452
<a href="#">2013</a>	4.455	7.888	56,5%	72.735.223	16.327	9.221
<a href="#">2014</a>	4.355	8.142	53,5%	71.822.382	16.492	8.821
<a href="#">2015</a>	4.427	8.210	53,9%	73.495.250	16.602	8.952
<a href="#">2016</a>	4.491	8.285	54,2%	75.797.163	16.878	9.149

### Reddito Medio 2001-2016



Le attività commerciali di Altavilla Milicia sono così distinte:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO	FUORI DAL CENTRO ABITATO
Musei, Biblioteche, scuole , associazioni	13	0
Bar, Ristoranti, Pizzerie, agriturismo	12	0
Supermercati	19	0
Ortofrutta-Pescheria-Piante e Fiori	5	0
Birrerie	0	0
Ristoranti	11	0
Attività artigianali	16	0
Discoteche	2	0
Carrozzeria, Elettrauto	5	0
Attività industriali	1	0
Falegnamerie - Fabro	4	0
Parrucchieri	16	0
Abbigliamento-calzature-librerie-Ferramenta-Telefonia-Detersivi	18	0
Edicole-tabaccherie-Farmacie-Parafarmacie	7	0

Negozi particolari (filatelie-tendaggi)	5	0
Banche	0	0
Uffici- Agenzie-Studi Professionali	56	0
Case di cura e riposo	8	0
Alberghi con ristorante	6	0
Alberghi senza ristorante	2	0
Esposizioni	4	0
Stabilimenti Balneari	2	0
Campeggi – Distributori	5	0
Autorimesse e magazzini	25	0
Aree Scoperte	10	0

## 1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ALL'ENTE.

### 1.2.1. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE.

La situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente riflette, in parte, quanto già contenuto nel DUP 2022/2024, seppur con un aumento dei flussi di cassa dovuto sostanzialmente ai trasferimenti dello Stato, diretti in primo luogo ad affrontare l'emergenza epidemiologica Covid -19, e in particolare il Fondo ex D.L. 34 , art. 106 “ Fondo per l'esercizio delle Funzioni Fondamentali “.

Dal 2020 non vige, come nel 2018, la c.d. regola del pareggio di bilancio, o *fiscal compact*, previsto dalla legge costituzionale 1/2012 e dalla legge n. 243/2012, che prevede il rispetto dei seguenti saldi non negativi:

- Equilibrio corrente di competenza (bilancio preventivo)
- Equilibrio corrente di competenza (rendiconto)
- Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (bilancio preventivo)
- Equilibrio fra entrate e spese finali di competenza (rendiconto)

**La legge di bilancio 2020 approvata il 27/12/2019 (Legge 160/2019) ha previsto per gli esercizi 2020/2022 l'obbligo di rispettare gli equilibri di bilancio secondo le regole di contabilità del D. Lgs. 118/2016.**

La legge di Bilancio ha recepito il principio della programmazione come modificato dal DM 1/08/2019 e oggi il prospetto degli equilibri di bilancio, sia di parte corrente sia di parte capitale, consente di verificare , a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione , costituiti dagli Equilibri di parte corrente e parte capitale distinti in **risultato di competenza** parte corrente e capitale, **equilibrio di bilancio** parte corrente e capitale, **equilibrio complessivo** parte corrente e capitale. Queste modifiche sono entrate in vigore già a partire dal Rendiconto 2019, sebbene con finalità conoscitiva e non autorizzatoria. Tutto l'impianto normativo così come si è evoluto negli ultimi anni (dall'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità) fino alla c.d. regola del pareggio di bilancio, è volta a consentire l'utilizzo delle sole risorse effettivamente conseguite e dunque a produrre un bilancio veritiero e basato sulle regole della contabilità patrimoniale: spendo ciò che incasso. La gestione finanziaria, in forza dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e in generale dei nuovi principi contabili applicati di cui al D.l.g. 118 citato e delle regole del pareggio di bilancio, diventa senz'altro molto più complessa e richiede una

comunicazione sempre più efficace tra i dirigenti e gli organi di governo, al fine di dare concreta attuazione alle scelte politiche attraverso gli strumenti di programmazione. La programmazione finanziaria necessita inoltre del diretto coinvolgimento di tutti i Responsabili di Settore. A quanto sin qui esposto si aggiunge la previsione normativa del graduale innalzamento degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità sia in termini di percentuale sia sul metodo di calcolo, il cui onere grava sulla parte corrente del bilancio, e che ribalta le difficoltà di mantenere gli equilibri di cassa, direttamente sulla competenza. Questo evidenzia come, in prospettiva, il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio rappresenti l'obiettivo più difficile da mantenere. Occorre ricordare che a partire dall'esercizio 2021 l'obbligo di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto nella misura del 1100%.

Per tutto quanto premesso è facile comprendere quali saranno le difficoltà alle quali l'ente andrà incontro negli esercizi dal 2022 al 2024 in base al combinato disposto della normativa sul fondo crediti, sul pareggio di bilancio e sul nuovo "Fondo Accantonamento Cediti Commerciali".

L'obiettivo ambizioso dell'Amministrazione è comunque l'invarianza, se non l'abbassamento, della pressione fiscale e tariffaria. Per raggiungere questo obiettivo sarà strategica la gestione delle entrate, non solo in termini di riscossione, ma anche del recupero dell'evasione e quindi l'allargamento della base imponibile. A ciò deve aggiungersi la necessaria "riorganizzazione" del ciclo di gestione del servizio raccolta rifiuti in modo da incrementare il livello percentuale di raccolta differenziata e portarlo a soglie virtuose, tali da diminuire le stesse voci di costo del servizio.

Nell'anno 2019 le maggiori percentuali di raccolta differenziata hanno reso possibile la diminuzione della Tassa sui Rifiuti. Negli anni 2020 e 2021 l'Emergenza Epidemiologica legata al Covid-19 ha provocato la necessità di destinare parte dell'avanzo di amministrazione alla copertura delle detrazioni concesse sulla Tari. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29/06/2022 recante "Approvazione Piano Economico -Finanziario (PEF) del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani anni 2022-2025 ex Deliberazione Arera 2015 del 18/01/2022" è stato approvato il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2023, in base alla quale è stato determinato il costo complessivo della gestione rifiuti per detta annualità in misura complessiva pari a euro **1.865.426;**

### 1.2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA ECONOMICO E FINANZIARIA

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si individuano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. Dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. L'incremento della velocità di riscossione, accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Lo schema di bilancio, in conformità ai vigenti principi contabili (si veda il punto 1.2.1), prevede i seguenti accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo di tali accantonamenti nel triennio è il seguente:

-2023: 900.082,73 €

-2024: 916.259,86 €

-2025: 861.157,77 €

### 1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo.

L'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa).
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.
- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi, dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato.

#### **1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:**

- Impianto Illuminazione Pubblica
- Manutenzione impianti sportivi
- Strade comunali
- Opera di messa in sicurezza zone a rischio idrogeologico;
- Interventi rifacimento Chiesa "Madonna della Milicia"

### 1.2.5 L'Amministrazione dell'Ente

L'Amministrazione Comunale è guidata dall'Avvocato Giuseppe Virga, proclamato eletto in seguito alle elezioni comunali del 12/06/2022.

#### GIUNTA COMUNALE

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>
Sindaco	Giuseppe Virga	12/06/2022
Vicesindaco	Maria Rita Lazzara	21/06/2022
Assessore	Francesco Pecoraro	21/06/2022
Assessore	Matteo Scirè	21/06/2022
Assessore	Antonella Faso	21/06/2022

#### CONSIGLIO COMUNALE

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>
Presidente del Consiglio	D'Ugo Biagio	12/06/2022
Consigliere	Lazzara Maria Rita	12/06/2022
Consigliere	Faso Rose Danelle	12/06/2022
Consigliere	Pecoraro Francesco	12/06/2022
Consigliere	Scirè Matteo	12/06/2022
Consigliere	Marino Maria Rita	12/06/2022
Consigliere	Imburgia Luigi	12/06/2022
Consigliere	LO Bosco Alessio	12/06/2022
Consigliere	Grana Antonio	12/06/2022
Consigliere	Petrancosta Antonella	12/06/2022

Consigliere	Bucaro Biagio	12/06/2022

### 1.2.6 La struttura organizzativa

L'ente ha un Segretario Comunale titolare e cinque incaricati di Posizione Organizzativa per i corrispondenti Settori in cui è suddivisa la macrostruttura organizzativa.

#### Analisi delle risorse umane

Riportiamo la dotazione organica come modificata dalla Delibera della Giunta Comunale n.122 del 11/10/2022

Categoria	Tempo Pieno	Tempo parziale	Totale
A	1	2	3
B	6	0	6
B3	7	0	3
C	8	17	25
D	4	1	5
D3	1	0	1
TOTALE	27	20	47

N. 18 lavoratori a tempo determinato e parziale ex LL.RR. 85/95 e 21/03, di cui n. 16 di cat. C/C1 e n. 2 di cat. A/A1 sono stati stabilizzati nell'anno 2020. N. 1 lavoratori ex art. 110 del TUEL, funzionari D1 a tempo determinato e pieno, riveste la qualifica, rispettivamente, di responsabile del Settore economico finanziario.

## Organizzazione Uffici e Servizi

<b>Staff Segretario Comunale</b>
<b>Personale – Contenzioso</b>

<b>Segretario Comunale</b>
----------------------------

<b>I Settore</b>
<b>Lavori Pubblici</b>

<b>II Settore</b>	<b>III Settore</b>	<b>IV Settore</b>	<b>V Settore</b>
<b>Economico- Finanziario</b>	<b>Urbanistica</b>	<b>Polizia Municipale</b>	<b>Servizio Sociali</b>

<b>Servizio</b>
<b>PNRR Protezione Civile RSU</b>

<b>Servizio</b>	<b>Servizio</b>	<b>Servizio</b>	<b>Servizio</b>
<b>Personale Anagrafe Stato Civile</b>	<b>Bilancio Programmazione</b>	<b>Tributi</b>	<b>Digitalizz.</b>

<b>Servizio</b>
<b>Urbanistica Suap</b>

<b>Servizio</b>	<b>Servizio</b>
<b>Pubblica Sicurezza</b>	<b>Polizia Amministrativa - Stradale</b>

<b>V Settore</b>
<b>Servizio Assistenza sociale- Scuola</b>

### **1.2.7 Indirizzi strategici**

Il DUP, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Nelle tabelle successive i diversi obiettivi sono raggruppati per missione di bilancio, viene presentata una parte descrittiva sintetica, che esplica i contenuti della programmazione dell'ente, ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

## **1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Al fine di sviluppare progettualità che siano e rimangano radicate sul territorio, sarà necessario favorire il coinvolgimento concreto e continuo dei cittadini anche attraverso le Associazioni e i portatori di interesse. L'azione amministrativa e politica sarà supportata da strumenti di comunicazione sempre più vicini ai cittadini. In particolare il sito internet dovrà essere individuato dalla maggior parte dei cittadini come lo strumento ufficiale e prioritario dell'informazione istituzionale e dell'accesso ai servizi, garantendo una descrizione delle prestazioni offerte e dei progetti avviati e favorendo sempre di più la crescita e lo sviluppo di cittadini digitali. Verrà curata una comunicazione diretta sul territorio con la promozione degli eventi e dei progetti e l'informazione sui cantieri e sulle modifiche alla viabilità, al fine di favorire il cittadino nella vita quotidiana del paese e ciò anche a mezzo di social network.

L'Amministrazione, fermi restando gli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, promuoverà ogni iniziativa intesa a favorire la massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politica e amministrativa, nonché tutti gli aspetti gestionali e della valutazione dei servizi da parte dei cittadini-utenti.

Nel dettaglio saranno promosse e/o realizzate le seguenti attività:

- Coinvolgimento cittadini per interventi di democrazia partecipata
- Adeguamento normativo e della modulistica
- Prevenzione della corruzione
- Gestione del sito istituzionale.
- Verifiche rispetto adempimenti in materia di trasparenza
- Adempimenti in materia di pubblicazioni.

In materia di bilancio, in un contesto caratterizzato da una riduzione del gettito per entrate proprie a causa della crisi economica conseguente al Covid-19 ed alla guerra in Ucraina e da una progressiva e costante riduzione dei trasferimenti regionali e di conseguente incertezza circa la concreta entità di risorse finanziarie disponibili, si cercherà di assicurare una elaborazione tempestiva dei documenti contabili preventivi.

Verrà assicurato un costante monitoraggio, anche in corso di gestione, del permanere degli equilibri di bilancio.

In merito alle politiche fiscali, non sono state modificate le aliquote dei tributi. Si prosegue nell'attuare una politica dei tributi locali improntata a criteri di equità e solidarietà - pagare tutti per pagare di meno. Sulla scorta di questo principio è necessario mettere in atto tutte le attività finalizzate all'ottimizzazione del recupero delle entrate tributarie potenziando l'attività accertativa per tutte le annualità recuperabili nonchè operando una verifica attenta sulla composizione delle relative banche dati. Si procederà all'introduzione dell'Imposta di Soggiorno, allo scopo di finanziare interventi legati alle attività turistiche.

Con riferimento alla gestione patrimonio immobiliare, si ritiene opportuno procedere alla individuazione e all'alienazione dei beni non destinati a pubblici servizi o a finalità istituzionali, individuati nel Piano alienazioni. Per alienazione, in ossequio a principi di concorrenzialità e trasparenza verranno avviate procedure di asta pubblica.

Si intende adeguare e aggiornare i progetti in possesso dell'ente aventi oggetto edifici e spazi pubblici e già inseriti nel "piano triennale delle opere pubbliche", mediante affidamenti di incarichi professionali o mediante ricorso a personale interno, anche al fine di consentire la partecipazione a bandi pubblici per il recepimento di finanziamento.

Per quanto concerne la promozione dei processi di informatizzazione si ritiene necessario procedere a una spinta verso la completa informatizzazione dei procedimenti che consenta uno svecchiamento del rapporto con i cittadini e una maggiore efficienza e velocità di dialogo con l'amministrazione che non può non passare per l'implementazione dei servizi digitali e, fin dove possibile, l'interconnessione tra le banche dati.

L'Emergenza Covid -19 e l'implementazione dello smart-working hanno accelerato questo processo.

In materia di risorse umane, si cercherà di assicurare il buon funzionamento dell'Ente valorizzando le risorse umane, arricchimento professionale e un'adeguata formazione e mantenendo in efficienza le risorse strumentali. E' già in atto un processo di valorizzazione delle esperienze e competenze professionali acquisite dal personale stabilizzato, mediante l'integrazione oraria dei rapporti di lavoro part-time di alcune unità. Risulta opportuno monitorare il fabbisogno dei singoli servizi al fine di allineare la dotazione organica alle necessità dell'ente. Si intende assicurare una formazione costante del personale con funzioni gestionali. Alla luce del pensionamento di numerosi dipendenti nell'anno 2023 si darà continuazione alla politica di assunzione del personale, iniziata nel 2021.

Come gli anni precedenti si intende procedere all'assunzione di un adeguato numero di personale di polizia municipale stagionale, al fine di garantire la costante presenza degli operatori anche nella fascia oraria serale.

Si intende migliorare la sinergia tra uffici comunali; razionalizzare le risorse umane e materiali secondo le competenze e la produttività; favorire la mobilità negli uffici e nei servizi.

Continuerà a trovare applicazione un sistema di premialità legato alla programmazione degli obiettivi, al perseguimento di risultati e alla valutazione delle competenze e dei comportamenti organizzativi del personale.

E' oggetto di costante monitoraggio il contenzioso giudiziale, per tenere sotto controllo la spesa pubblica. In relazione a tale ultimo punto, assumono particolare rilievo alcuni grossi contenziosi che gravano sull'Ente, tutti iniziati in anni pregressi e alcuni già definiti negli anni 2016-2019 con sentenza irrevocabile, che hanno visto soccombente il Comune di Altavilla Milicia e di cui uno ancora pendente.

## **2. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Garantire la sicurezza dei cittadini in sinergia e in collaborazione con le Forze dell'Ordine. Gestire in modo unitario le problematiche che sotto diversi aspetti attengono ad un potenziamento del livello e della qualità della sicurezza urbana intesa sia in termini di sicurezza materiale che di sicurezza percepita, contribuendo a creare i presupposti di un clima sereno e di benessere della collettività.

L'attività del Servizio di Polizia Municipale deve essere fondata sul riconoscimento del ruolo primario e fondamentale della prevenzione e dall'intento di sviluppare tra e con i cittadini una cultura della convivenza all'interno di una comunità, nel rispetto della legge e delle regole. In questo senso l'attività di repressione deve essere quindi considerata quale risorsa cui ricorrere sempre quando necessario ma con la consapevolezza di aver tentato di prevenire e scoraggiare il comportamento da perseguire. A tutela della sicurezza urbana è stato installato sul territorio comunale un sistema di videosorveglianza, che si intende potenziare.

Si prevede di intensificare l'attività di controllo e repressione delle violazioni legate all'abbandono dei rifiuti, incrementando, il controllo del territorio mediante l'ausilio di telecamere, fisse e mobili

Controllo violazioni codice della strada, aumento della sicurezza stradale, divulgazione dei comportamenti leciti, lotta all'illegalità.

Si intende altresì migliorare in termini di efficienza il servizio di Gestione parcheggi – strisce blu.

Incrementare la dotazione relativa alla segnaletica stradale.

### **3. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Il programma che si intende perseguire sarà orientato a mantenere e migliorare lo standard qualitativo degli edifici adibiti a scuola dell'infanzia ed a scuola primaria, al fine di mantenere adeguata capacità ricettiva delle strutture scolastiche. Nell'anno 2023 sarà dato inizio all'esecuzione delle opere , Asilo Nido, della Scuola per l'Infanzia e palestra, finanziate dal P.N.R.R:

Adeguamento delle strutture al sopravvenire delle normative nei campi dell'istruzione, della sicurezza, del risparmio energetico, dell'accessibilità.

Si intende inoltre partecipare a un bando nazionale per l'acquisizione di risorse da destinare alla realizzazione di una scuola dell'infanzia, in adiacenza alla scuola elementare.

Contributo economico per la fornitura di libri di testo

Per promuovere il merito scolastico saranno, altresì, attivate delle borse di studio.

Al fine di promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani, saranno attivati Tirocini Formativi presso l'Ente mediante Convenzione tra il Comune e l'Università degli Studi di Palermo rivolti agli studenti universitari.

#### **4. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Si intende valorizzare cultura, turismo e tradizioni promuovendo e organizzando, mediante forme di collaborazione con le associazioni locali, manifestazioni ed eventi diretti alla valorizzazione delle tradizioni culturali, di sviluppo del territorio, di promozione del turismo e di conservazione dell'identità culturale della comunità, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale.

Nell'ambito della promozione culturale e turistica e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e tradizioni religiose del territorio, l'Ente intende ha concorso finanziariamente, nell'anno 2022, agli interventi in corso di progettazione da parte della parrocchia per la riqualificazione del Santuario e ciò in occasione del IV centenario dell'erezione canonica della Parrocchia, anche al fine di creare le condizioni per la richiesta di elevazione a "Basilica minore" del Santuario medesimo. Nell'anno 2023 obiettivo dell'Ente è quello di promuovere la realizzazione di un calendario di eventi culturali, di intrattenimento e di promozione turistica, destinato a festeggiare anniversario dei 400 anni, da ripetersi negli anni in relazione alle risorse finanziarie dell'Ente.

Ci si propone di realizzare nuovi Murales, privilegiando temi legati alla cultura e ai valori della nostra Terra.

#### **5. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Si mira a valorizzare e potenziare l'interesse all'attività sportiva ricreativa e all'associazionismo sportivo, specie quale strumento di aggregazione per i più giovani, assicurando la massima fruizione degli impianti sportivi di proprietà dell'Ente e favorendo, anche attraverso forme di contribuzione in favore delle associazioni dedicate alla pratica dello sport, la pratica di attività sportiva da parte dei bambini e dei ragazzi.

Si intendono, altresì, valorizzare e favorire spazi e forme di aggregazione per i giovani e gli anziani.

Si prevede, infine, di ripristinare le strutture sportive esistenti e di crearne di nuove.

## **6. TURISMO**

L'azione dell'Amministrazione deve essere orientata a realizzare iniziative finalizzate a creare un "ambiente" attrattivo e a promuovere la conoscenza del territorio, già a monte mediante misure di diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità.

A sostegno dello sviluppo turistico si prevede di sostenere la realizzazione di manifestazioni, spettacoli ed eventi suscettibili di incrementare la presenza di visitatori nel territorio.

Attraverso la forma di contribuzione economica prevista al precedente punto 4) si intende promuovere lo sviluppo del cd. Turismo religioso incrementando l'attrattività del Santuario e favorendo così la conoscenza del territorio, con evidenti refluenze positive sull'economia locale.

## **7. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Il Piano regolatore generale continua ad essere lo strumento per la pianificazione urbanistica, con il quale si tende a perseguire l'obiettivo di valorizzare il territorio comunale.

Al fine di monitorare in modo concreto lo sviluppo urbanistico del territorio, dovrà essere posta particolare attenzione ai servizi offerti dallo Sportello unico edilizia, con la ricerca continua di migliorare le procedure e l'utilizzo sempre più efficiente della strumentazione informatica per permettere il monitoraggio costante dell'avanzamento dell'iter delle pratiche da parte del cittadino/professionista utente.

Costante deve essere l'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, particolarmente sulla fascia costiera.

Si prevede di approvare il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo per dotare le spiagge di nuovi servizi e creare occasioni di sviluppo e lavoro, nonché di dare avvio all'iter amministrativo volto alla redazione del nuovo PRG.

## 8. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

È costante l'azione dell'Amministrazione diretta a promuovere la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Si prevede in particolare di:

- disporre di sistemi di videosorveglianza per garantire la tutela ambientale, implementando detto sistema con apparecchi di sorveglianza mobile al fine del monitoraggio di zone soggette ad abbandono indiscriminato di rifiuti
- Potenziare ed ottimizzare il servizio di Raccolta differenziata
- coinvolgere privati nella gestione e manutenzione del verde pubblico mediante lo strumento dei contratti di sponsorizzazione
- continuare ad assicurare la pulizia delle spiagge.

Tra le primarie azioni strategiche vi è quella della tutela ambientale attraverso la realizzazione di un ciclo integrato di rifiuti che preveda un netto incremento della raccolta differenziata in tutto il territorio comunale, unitamente alla razionalizzazione di alcuni costi, che dovrebbero permettere di poter diminuire la leva tributaria anche nel 2024, come già avvenuto nel 2020 e nel 2019 grazie ai crescenti livelli di raccolta differenziata.

Sempre nell'ambito delle attività di promozione della cultura della tutela ambientale, si intendono sostenere e patrocinare eventi e iniziative di divulgazione delle politiche ambientali e buone prassi ecosostenibili.

## 9. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

L'azione dell'Amministrazione è prioritariamente indirizzata al mantenimento e al miglioramento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare del Comune. I progetti previsti sono volti al miglioramento delle condizioni del tessuto veicolare urbano e contestualmente della qualità di vita dei cittadini.

In particolare si prevede di effettuare:

L'ampliamento della via di accesso alla zona residenziale in c.da Cala Sciabica; nonché proseguire con gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle principali arterie stradali del territorio.

Si prevede, altresì, di realizzare una via di accesso e fuga in contrada Passi.

A sostegno della mobilità sostenibile, il territorio dispone di colonnina di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica

Sempre nell'ottica del miglioramento della circolazione veicolare e della riduzione del relativo carico inquinante, si intende confermare per il periodo estivo il servizio di parcheggi temporanei a pagamento e introdurre servizio

+++++di collegamento con la stazione.

## 10. SOCCORSO CIVILE

Si intende rinnovare la convenzione con un'associazione di volontari per il supporto nelle attività di Protezione Civile.

Si prevede, altresì, di istituire, in alcuni tratti di spiaggia libera, il servizio di salvataggio.

Sarà mantenuto il servizio di cattura, ricovero e sterilizzazione animali randagi.

Si prevede, infine, di curare l'Aggiornamento del Piano di Protezione Civile

## 11. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le politiche sociali avranno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità ed essere orientate alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini nei vari ambiti socio-sanitari.

Continueranno ad essere assicurati tutti gli interventi che dovessero rendersi necessari per le prime esigenze della cittadinanza connesse al fenomeno epidemiologico Covid-19.

Si intendono consolidare gli interventi già in essere finalizzati all'intervento in situazioni di precarietà, disoccupazione, diversa abilità, minori e anziani in difficoltà, in un'ottica di rete che valorizzi e stimoli gli enti titolari delle funzioni, alla promozione del benessere generale del cittadino in un'ottica di prevenzione.

Si assicurano in particolare i seguenti servizi e forme di contribuzione:

Ricovero minori disposti dal tribunale

Ricovero Malati Psichici

Interventi a favore di persone in condizione di disabilità grave e gravissima che necessitano di assistenza

Assistenza alla comunicazione diversamente abili nelle scuole

Ricovero Anziani

Servizio civico

Sussidi alle famiglie bisognose e contributi straordinari

Cantieri di Servizi

Cantieri di lavoro

## **12. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Interventi volti a favorire lo sviluppo economico del territorio e la crescita delle aziende locali.

L'Amministrazione sosterrà la realizzazione di eventi volti a promuovere i prodotti gastronomici locali.

Attraverso il recupero della costa, ci si propone, inoltre, di favorire la nascita di nuove attività economiche di servizi ai bagnanti e ai turisti.

## **13. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Comune attiva tirocini extracurricolari per lo svolgimento di attività di formazione e orientamento, finalizzati a sostenere esperienze formative e professionali in grado di rafforzare i livelli di occupabilità dei partecipanti.

## **14. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Ampliamento della rete di illuminazione pubblica, con impianti a basso consumo energetico e sviluppo delle infrastrutture locali attraverso le risorse del P..N.R.R.

## **15. FONDI E ACCANTONAMENTI**

Ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità incrementando la capacità di riscossione dei residui attivi.

Garantire soluzioni tempestive per la gestione delle criticità finanziarie.

## **16. DEBITO PUBBLICO**

Il Comune di Altavilla Milicia al 31/12/2021 ha debito complessivo per mutui pari ad € 12.891,00. Nell'anno 2022 non ha richiesto sospensione delle rate dei mutui ovvero rinegoziazione degli stessi. I mutui saranno estinti nell'anno 2023.

## **17. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Il Comune non ha fatto alcun ricorso ad alcuna delle anticipazioni di liquidità previste nel corso degli anni e non fa ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

### **1.2.8. La Gestione delle partecipate**

#### **ORGANISMI PARTECIPATI**

L'ente ha partecipazioni nei seguenti consorzi e società:

- 1) Società Coinres Scarl
- 2) S.R.R. Palermo Est
- 3) Gac – Golfo di Termini Imerese
- 4) Gal – Metropoli Est
- 5) Amap S.p.A

L'Ente non ha partecipazioni rilevanti.

Le partecipazioni nelle società di Capitale dirette al ciclo di gestione integrata dei rifiuti sono state imposte dalla normativa regionale.

L'ente nel corso del 20120 ha richiesto la verifica dei crediti e debiti e non ha alcun debito al 31/12/2020 nei confronti delle Società Partecipate.

LA Società Consortile Coinres non ha Bilanci approvati dall'anno 2006 e i Bilanci 2007-2008-2009 sono stati dichiarati illegittimi dal Tribunale di Termini Imerese ed è stato esercitato il diritto di recesso con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26/04/2022.

### 1.2.9 Programmi e Progetti d'investimento

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riporta il prospetto recante gli investimenti finanziati attraverso risorse proprie e attraverso i fondi del PNRR e lo stato di attuazione dei relativi programmi:

Stato attuazione programmi					
Delibera	Descrizione intervento	Importo	Note	Affidamento lavori	Stato lavori
Giunta Municipale n. 48 del 29/03/2018	Progetto di manutenzione straordinaria per efficientamento e adeguamento normativo degli attuali impianti di illuminazione pubblica- Smart City	€ 2.460.615,24	€ 2.460.615,24		Progetto terminato al 90 %
Determina Responsabile di Settore n. 1345 del 16/12/2019	Progetto di lavori di realizzazione canale di scarico delle acque piovane provenienti dalla strada provinciale ubicata sul prolungamento della Via Loreto	€ 1.384.778,50	€ 1.384.778,50		Stato avanzamento lavoro II Sal
Determina Responsabile di Settore n. 02 del 12/01/2018	Lavori di recupero manutentivo e Conservativo con relativo adeguamento degli impianti elettrici del Santuario "Chiesa Madonna della Milicia e dei locali annessi" Codice CIG:	€ 768.874,10	€ 768.874,10		Stato avanzamento lavoro II Sal

	6414539509 134B15000190002	CUP			
<b>Investimenti Programmati con Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ( P.N.N.R.)</b>					
Settore Intervento	Descrizione	Anno Intervento	Importo complessive	Note	
Edilizia sociale e istituzionale	Ristrutturazione Immobile in via Marina di Granatelli	2023	510.763,18	Ristrutturazione immobili confiscato alla Mafia	
Edilizia sociale e istituzionale	Demolizione e ristrutturazione di immobile confiscato alla mafia da dedicare memoria Rita Atria	2023	1.887.503,34	Ristrutturazione immobili confiscato alla Mafia	
Opere di Protezione Ambiente	Ampliamento e potenziamento operativo del C.C.R. siro in contrada Pozzillo	2023	984.324,87	Potenziamento del sistema di gestione integrata del ciclo dei rifiuti	
Settore Stradale	Ampliamento sede stradale e realizzazione del marciapiede della strada comunale Contrada Chiesazza Sperone	2023	1.312.950,60	Progetto di rigenerazione urbana	
Settore Stradale	Lavori di riqualificazione urbana da parte del centro storico e aree limitrofe Casteldaccia	2023	1.500.000,00	Riqualificazione urbana	
	Ristrutturazione edificio	2023	1.400.000,00	Ristrutturazione uffici comunali siti nel capannone	

Edilizia sociale e istituzionale	Comunale Plesso zucchetto			del Plesso Zucchetto per la realizzazione di un polo culturale comprensivo Auditorium
Edilizia Scolastica	Asilo Nido C.da Chiusa-Fondi PNNR	2023	2.138.002,00	Opera Finanziata d PNRR –Missione 4 Componente 1.1.
Edilizia Scolastica	Costruzione Scuola Infanzia via Papa Paolo Giovanni Il Grande -Fondi PNNR	2023	1.216.672,00	Opera Finanziata d PNRR –Missione 4 Componente 1.1.
Edilizia Scolastica	Costruzione Asilo Nido C.da Chiusa-Fondi PNNR	2023	658.872,00	Opera Finanziata d PNRR –Missione 4 Componente 1.3
Settore Stradale	Riqualificazione quartiere Serranella –Zona Limitrofa Casteldaccia	2023	1.500.000	Riqualificazione Urbana

## Patrimonio comunale

Elenco dei beni immobili di proprietà comunale

<b>Beni Disponibili</b>	<b>Beni Indisponibili</b>
Autoparco	Palazzo Municipale (sede centrale e sedi distaccate)
Campo sportivo	Bagni Pubblici
Locali anziani ( Ex Mattatoio)	Depuratore
Palestra	Plesso belvedere (Archivio e scuola materna)
Terreno villa	Scuola Media
Ex Biblioteca comunale	Deposito Automezzi
Villa Geraci	Cimitero Comunale
Case e Terreni Greco	Cappella
Fabbricato Nangano	Vasca di raccolta grande
Terreni HGeraci	Ufficio Tributi
	Ufficio Tecnico
	Ufficio Vigili urbani
	Capannone Geraci
	Canale irrigazione Granatelli
	Canale irrigazione Navurra
	Canale irrigazione Marina del Ponte
	Vasca di raccolta piccola
	Vasca Sant'Angelo

## ANALISI COSTI PER MISSIONE

Missioni	Denominazione	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	13.527.378,08	14.689.581,26	13.231.470,24	13.258.469,89
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	367.928,08	394.363,35	357.758,86	357.381,06
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	4.161.046,00	4.209.571,65	4.161.046,00	4.161.046,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	256.003,00	332.579,96	253.003,00	153.003,00
MISSIONE 07	Turismo	74.750,00	89.003,28	74.750,00	74.750,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	192.170,57	258.337,21	106.396,83	272.170,57
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.010.985,75	2.663.392,16	2.025.631,75	1.857.559,75
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	559.304,92	749.341,47	678.030,59	559.149,24
MISSIONE 11	Soccorso civile	16.700,00	20.600,00	15.700,00	15.700,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.011.714,31	5.290.340,53	4.029.719,03	3.979.718,13
MISSIONE 13	Tutela della salute				
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	5.229.138,45	5.812.772,13	5.178.324,45	5.178.324,45
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	986.527,91	45.000,00	1.002.705,04	947.602,95
MISSIONE 50	Debito pubblico	19.413,87	19.413,87	7.413,87	7.413,87
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.320.672,04	2.479.420,00	2.320.672,04	2.320.672,04
	<b>Totale generale spese</b>	<b>34.238.332,98</b>	<b>37.558.316,87</b>	<b>33.947.221,70</b>	<b>33.647.560,95</b>

<b>Riepilogo Generale delle Spese 2023-2025</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>
Competenza			
Tit. 1 – Spesa Corrente	11.470.893,24	11.337.334,16	11.058.520,59
Tit. 2 - Investimenti	19.933.267,70	19.788.715,50	19.767.868,31
Tit. 3-Spese	500,00	500,00	500,00
Tit. 4-Rimborso Prestiti	13.000,00	0,00	0,00
Tit. 5-Anticipazioni	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 6- Uscite per conto terzi e partite giro	2.320.672,04	2.320.672,04	2.320.672,04

<b>Totale</b>	<b>34.238.332,98</b>	<b>33.947.221,70</b>	<b>33.647.560,95</b>
---------------	----------------------	----------------------	----------------------

### **Analisi delle Entrate**

La politica delle entrate è fortemente modificata dalla mancata conferma nel 2019 del blocco dei tributi e delle addizionali regionali e comunali, con conseguente sblocco della leva fiscale;

La Legge Finanziaria 2021 ha disposto anche per l'anno 2021 la sospensione del blocco per le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano gli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con Legge dello Stato. La sospensione, comunque non è mai stata applicata, a norma di Legge, alla tassa sui rifiuti tari nonché per gli enti locali che deliberano il pre-dissesto o il dissesto, ai sensi del decreto Tuel. Il divieto non si applica alle manovre regionali finalizzate al contenimento del deficit sanitario ed all'accesso di liquidità per il pagamento di debiti commerciali pregressi. Il Comma 422 della Legge 2017 aveva confermato il blocco degli aumenti anche con riferimento alla maggiorazione Tasi. Il Comune di Altavilla Milicia, comunque non ha deliberato alcun aumento dei tributi comunali. Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Canone Unico Patrimoniale con decorrenza 01/01/2021.

<b>Andamento Storico</b> Entrate	<b>Accertamenti</b> 2017	<b>Accertamenti</b> 2018	<b>Accertamenti</b> 2019	<b>Accertamenti</b> 2020	<b>Accertamenti</b> 2021	<b>Accertamenti</b> 2022	<b>Previsioni</b> 2023
Titolo I	4.800.740,24	5.311.176,20	5.204.090,81	4.903.678,79	4.957.691,70	5.119.918,79	5.443.954,50
Titolo II	4.947.846,50	1.867.650,34	1.155.120,89	2.242.597,93	1.810.923,51	1.734.611,21	5.018.057,32
Titolo III	288.388,46	524.914,47	612.584,22	381.637,56	404.254,39	491.111,35	799.881,80
Titolo IV	763.880,96	658.916,49	696.904,97	1.488.490,22	2.241.424,57	5.074.602,38	19.933.767,70
Titolo V	0,00	0,00					0,00
Titolo VI I	773.019,22						64,244,22
Titolo VII							
Titolo IX							
Avanzo Ammin.	551.000,00	314.000,00	171.500,00	96.154,94	816.000,00	314.848,41	164.402,70
FPV Corr.	367.250,24	321.690,34	249.130,43	200.065,35	182.462,01	131.245,23	57,596,92
FPV Capit.	514.352,70	322.827,59	300.608,43	217.065,35		257.988,21	
<b>Totale</b>	<b>13.006.478,32</b>	<b>9.321.175,43</b>	<b>8.389.939,75</b>	<b>9.529.690,14</b>	<b>10.412.756,18</b>	<b>12.866.337,37</b>	<b>5.982.341,82</b>

### Deliberazioni di approvazione delle aliquote

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 07/03/2016 recante “Modifiche ed integrazioni del regolamento comunale Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/03/2023 con la quale sono state approvate le aliquote IMU 2023;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 06/04/2016 recante “Determinazione aliquote Addizionale IRPEF 2016”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 26/04/2022 con la quale è stato approvato il regolamento comunale per l’istituzione della TARI;
- Il Piano Finanziario dei Rifiuti anno 2022-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29/06/2022;
- Le tariffe dei Rifiuti anno 2023 sono state approvate con deliberazione da parte del Consiglio Comunale n. 12 del 28/04/2023;
- L’Imposta di Soggiorno è stata introdotta con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 28/04/2023

## Analisi Cash Flow 2020-2022

<b>CASH FLOW – TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI</b>			
<b>Titolo 1</b>	<b>Incassi 2020</b>	<b>Incassi 2021</b>	<b>Incassi 2022</b>
Categoria 1 : Imposte	3.447.631,30	4.348.108,01	4.212.208,58
Categoria 2: Tasse			
Categoria 3: Tributi Speciali	23.596,20	27.960,86	
<b>Totale Titolo I</b>	<b>3.471.227,50</b>	<b>4.376.068,87</b>	<b>3.677.264,82</b>
<b>Titolo 2</b>			
Categoria 1 : Trasfer. Correnti Stato	834.721,99	705.076,20	805.092,20
Categoria 2: Trasfer. Correnti Reg.			
Categoria 3: Funzioni Delegate	859.943,86	854.821,99	907.284,63
Categoria 5: Trasfer. Altri Enti			
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>1.694.665,85</b>	<b>1.559.898,19</b>	<b>1.712.376,83</b>
<b>Titolo 3</b>			
Categoria 1 : Proventi Ser.Pub.	56.888,59	70.424,32	89.824,50
Categoria 2: Proventi Beni Enti	3.313,17	96.564,62	91.835,23
Categoria 3: Interessi	634,60	560,40	530,42
Categoria 5: Proventi diversi		197.465,23	267.636,50
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>180.285,88</b>	<b>365.014,57</b>	<b>449.826,65</b>
<b>Titolo 4</b>			
Categoria 1 : Alienaz. Beni Patrim.	9.185,50	8.965,50	7.865,32
Categoria 2: Trasfer. Capit. Stato	383.806,90	577.877,75	856.962,31
Categoria 3: Trasfer. Capit. Reg.	234.103,87	234.103,87	424.536,42
Categoria 4: Trasf. Capit. Altri enti			
Categoria 5: Trasfer Cap. Sog.		284.914,50	884.120,15
<b>Totale Titolo 4</b>	<b>627.109,27</b>	<b>1.105.861,62</b>	<b>2.173.484,20</b>
Titolo 5			
Titolo 9	<b>776.492,21</b>	<b>797.422,27</b>	<b>780.092,28</b>
<b>Totale Complessivo</b>	<b>7.080.617,77</b>	<b>7.080.617,77</b>	<b>9.328.238,45</b>

<b>CASH FLOW – TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI</b>			
	<b>Pagamenti 2020</b>	<b>Pagamenti 2021</b>	<b>Pagamenti 2022</b>
Titolo 1 : Spese Correnti	5.976.427,98	6.396.428,19	6.113.377,17
Titolo 2 : Spese Investimento	737.196,18	617.707,95	1.761.585,25
Titolo 3 : Spese Rimborso Prestiti	67.958,17	22.287,46	21.029,42
Titolo 4 : Spese Serv. Conto Terzi	818.836,06	836.265,37	771.308,51
<b>Totale Complessivo</b>	<b>7.600.418,39</b>	<b>7.872.688,97</b>	<b>8.667.300,00</b>

<b>CASH FLOW – PREVISIONE 2023</b>	
	<b>Incassi 2023</b>
Cassa al 01/01/2023	4.225.910,20
Titolo 1 : Entrate Correnti di N. T.	13.050.509,95
Titolo 2 : Trasferimenti	5.708.386,19
Titolo 3 : Entrate Extratributarie	1.748.441,63
Titolo 4 : Entrate Conto Capitale	25.371.138,77
Titolo 6: Accensioni Prestiti	64.244,22
Titolo 7: Anticipazioni Tesoreria	500.000,00
Titolo 9: Servizi conto Terzi	2.444.383,10
<b>Totale Complessivo</b>	<b>53.113.014,06</b>
	<b>Pagamenti 2023</b>
Titolo 1 : Spese Correnti	13.477.883,41
Titolo 2 : Spese Investimento	21.087.513,46
Titolo 3 : Spese Incremento A.F.	500,00
Titolo 4 : Rimborso Prestiti	13.000,00
Titolo 5 : Chiusura Anticipazioni	500.000,00
Titolo 5 : Uscite Conto terzi	2.479.420,00
<b>Totale Complessivo</b>	<b>37.558.316,87</b>



**SEZIONE OPERATIVA**

## Parte Prima

Il principio contabile stabilisce i contenuti della sezione operativa che viene suddivisa in due parti. Nella prima parte abbiamo riportato sia la normativa che i principi contabili della sezione operativa quindi rimandiamo alle premesse per esplicitare i contenuti delle due parti.

Nella prima parte inizieremo la nostra analisi dei dati contabili con il riepilogo della spesa corrente per programmi e poi con il riepilogo degli obiettivi gestionali ed infine l'analisi del cash flow

SPESA PER PROGRAMMI			2023
0101 Programma	1	Organi istituzionali	201.626,11
0102 Programma	2	Segreteria generale	1.917.833,02
0103 Programma	3	Gestione Economico Finanz. e Programm.	120.493,97
0104 Programma.	4	Gestione Entrate Tributarie	141.758,42
0105 Programma.	5	Gestione Beni Patrimoniali	104.520,74
0106 Programma	6	Ufficio Tecnico	381.752,84
0107 Programma	7	Elezioni Anagrafe e Stato Civile	6.175,85
0111 Programma	11	Altri Servizi Generali	411.683,00
0301 Programma	1	Polizia Locale Amministrativa	357.928,08
0401 Programma	1	Istruzione Prescolastica	10.600,00
0402 Programma	2	Altri ordine Istruzione non Universitaria	53.300,00

0406 Programma	6	Servizi Ausiliari Istruzione	83.100,00
0502 Programma	2	Attività culturali ed interventi diversi nel settore Culturale	4.000,00
0601 Programma	1	Sport e tempo libero	146.900,00
0701 Programma	1	Sviluppo e valorizzazione Turismo	74.750,00
0801 Programma	1	Urbanistica e assetto territorio	100,00
0902 Programma	2	Tutela Valorizzazione e recupero ambientale	33.000,00
0903 Programma	3	Rifiuti	1.945.535,75
0904 Programma	4	Servizio idrico Integrato	21.350,00
1005 Programma	5	Viabilità ed Infrastrutture Stradali	209.304,92
1101 Programma	1	Sistema di protezione Civile	16.700,00
1201 Programma	1	Interventi per Infanzia e Minori	100,00
1203 Programma	3	Interventi per gli anziani	1.0381.100,00
1204 Programma	4	Interventi per soggetti rischio di esclusione Sociale	10.000,00
1207 Programma	7	Programmazione e Governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.531.882,70
1209 Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	36.531,61
1401 Programma	1	Industria , PMI e artigianato	32.100,00

1402 Programma	2	Commercio reti distributive	15.100,00
1403 Programma	4	Reti e altri servizi pubblica utilità	168.424,45
1601 Programma	1	Sviluppo del settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare	100,00
2001 Programma	1	Fondo di Riserva	45.000,00
2002 Programma	2	Fondo Svalutazione Crediti	900.082,73
2003 Programma	3	Altri Fondi	41445,18
5001 Programma	1	Quota Interessi ammortamento mutui	6.413,87

## **SEZIONE OPERATIVA**

### **STAFF DEL SEGRETARIO**

- Pubblicazione di tutti i dati di competenza
- Informatizzazione procedure di competenza
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti i singoli uffici;
- Gestione e monitoraggio puntuale del contenzioso
- Gestione operativa procedure concorsuali
- Supervisione attività di formazione del personale

### **SETTORE I – LAVORI PUBBLICI**

- Pubblicazione di tutti i dati di competenza
- Informatizzazione procedure di competenza
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti i singoli uffici
- Gestione interventi di protezione civile;
- Esecuzione di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere finanziate da PNRR
- Verifica puntuale della corretta esecuzione del contratto di gestione del servizio di raccolta rifiuti

## SETTORE II – ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

- Pubblicazione di tutti i dati di competenza
- Informatizzazione procedure di competenza
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti i singoli uffici
- Costante aggiornamento banche dati contribuenti
- Recupero entrate tributarie, mediante potenziamento attività di accertamento basi imponibili
- Periodicità e puntualità delle attività di accertamento dei tributi
- Monitoraggio attività di riscossione dei tributi da parte del concessionario
- Puntuale predisposizione documenti contabili di programmazione e rendicontazione

### **SETTORE III – TECNICO (URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA, LAVORI PUBBLICI)**

- Pubblicazione di tutti i dati di competenza
- Informatizzazione procedure di competenza
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti i singoli uffici
- Informatizzazione in relazione alla presentazione di istanze di rilascio e di presentazione di titoli abilitativi edilizi e gestione telematica delle relative pratiche, mediante la creazione dello Sportello Unico digitale Edilizia
- Verifica dell'ottemperanza di tutte ordinanze di demolizione di immobili abusivi
- Redazione/acquisizione preventivi di spesa per il completamento delle demolizioni degli immobili abusivi già acquisiti al patrimonio, programmando, compatibilmente con le risorse disponibili, programmando i relativi interventi.
- Completamento verifica della presenza di immobili abusivi sulla fascia costiera
- Ultimazione processo di sistemazione toponomastica del territorio
- Verifica regolarità degli scarichi fognari di tutti gli immobili collocati nella fascia di 300 metri dalla battigia

#### SETTORE IV – POLIZIA MUNICIPALE

- Pubblicazione di tutti i dati di competenza
- Informatizzazione procedure di competenza
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti i singoli uffici;
- Potenziamento attività di controllo della circolazione stradale e tutela dell'ordine pubblico nel periodo estivo, mediante assunzione di agenti di polizia municipale a tempo determinato
- Potenziamento attività di controllo e repressione delle violazioni legate all'abbandono dei rifiuti, mediante l'ausilio di telecamere, fisse e mobili
- Completamento della verifica dell'ottemperanza di tutte le ordinanze di demolizione di immobili abusivi
- Verifica regolarità degli scarichi fognari di tutti gli immobili collocati nella fascia di 300 metri dalla battigia
- Verifica e adeguamento segnaletica stradale
- Prevenzione e repressione dell'eccesso di velocità stradale.

## SETTORE V – SERVIZI SOCIALI

- Pubblicazione di tutti i dati di competenza
- Informatizzazione procedure di competenza
- Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti i singoli uffici
- Gestione delle misure di solidarietà per tutti quei soggetti individuati nelle fasce della popolazione maggiormente esposte agli effetti sociali ed economici derivanti dall'emergenza epidemiologica, anche sulla scorta dei trasferimenti nazionali e regionali allo scopo destinati
- Verifica obbligati in solido con l'ente per nucleo familiare per il mantenimento in struttura di accoglienza

## **PARTE SECONDA**

### **Atti di Programmazione:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2023 recante “Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2023”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 06/04/2023 e successive modifiche con la quale è stato approvato il Piano annuale e piano triennale delle opere pubbliche 2023- 2025 e l’Elenco annuale 2023, da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 20/04/2023 con la quale sono stati destinati i proventi per le sanzioni del codice della strada ai sensi dell’art. 208 del codice della strada;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/03/2023 con la quale sono state approvate le aliquote IMU 2023;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 06/04/2016 recante “Determinazione aliquote Addizionale IRPEF 2016”, che pertanto saranno confermate per l’anno 2022;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/04/2022 con la quale è stato approvato il regolamento comunale per l’istituzione della TARI anno 2022-2025;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 26/06/2022 con la quale è stato approvato il PEF ANNI 2022-2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/04/2023 con la quale sono state approvate le tariffe Tari anno 2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 21/03/2023 con la quale è stata approvata la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2023-2025 e successive modifiche;
- la proposta di Consiglio Comunale recante “Approvazione del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi relativo agli anni 2023-2024”, da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/04/2023 con la quale è stata istituita imposta di soggiorno;

Tali atti di Programmazione costituiscono parte integrante del Documento Unico di Programmazione 2023-2025

## **Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni**

Nel caso in cui le deliberazioni di Giunta Comunale e del Consiglio Comunale siano contrarie a quanto previsto nella programmazione del DUP sono dichiarate inammissibili o improcedibili.

La procedura di inammissibilità o di improcedibilità deve essere esplicitata nel parere di regolarità tecnica e contabile e potrà essere applicata ai soli casi in cui le deliberazioni in questione siano palesemente contrarie alla programmazione deliberata con il DUP.

Nel caso in cui l'organo deputata a deliberare ritiene che l'atto sia conforme a quanto stabilito nel DUP può deliberare comunque anche in presenza di pareri contrari motivando la scelta.

### **La Giunta Comunale**

Giuseppe Virga \_\_\_\_\_

Matteo Scirè \_\_\_\_\_

Francesco Pecoraro \_\_\_\_\_

Rose D. Faso \_\_\_\_\_

Maria Rita Lazzara \_\_\_\_\_